



Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "SAN BENEDETTO" CASSINO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "SAN BENEDETTO"
CASSINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0007557/U del
10/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
03/11/2021 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è piuttosto variegato: almeno il 50 % ha genitori monoreddito, lavoratori dipendenti; il 30% genitori lavoratori autonomi operanti nel settore specifico degli indirizzi della scuola ed infine l'altro 20% genitori che hanno un lavoro non stabile. I ragazzi che provengono da ambienti familiari problematici e quindi svantaggiati sono numerosi: 1,6 % a fronte di un tasso regionale/nazionale dello 0,3% . Sono presenti anche studenti particolarmente motivati e impegnati nello studio appartenenti a famiglie di cittadinanza straniera provenienti dall'est Europa o dal nord Africa, stabili sul territorio, dediti soprattutto al commercio in proprio al dettaglio oppure occupati nel settore dei servizi o "terzo settore." La diversa provenienza geografica e socio-culturale-economica nonché linguistica degli studenti è un'opportunità di confronto e di crescita per tutti, di promozione di un clima generale di accoglienza e integrazione, di conoscenza reciproca di usi e costumi in ogni settore dell'agire sociale.

Un altro fattore di grande stimolo per docenti e alunni è la presenza di numerosi BES e DSA che comporta l'attivazione di nuove strategie educative e didattiche e un impegno operativo verso un'inclusione attiva. Particolare attrattiva e attitudine riscontrano, inoltre, le discipline tecnico-pratiche con le loro attività di laboratorio unite all'entusiasmo dei ragazzi, risultano strategiche e funzionali al raggiungimento di abilità e competenze di altre discipline, semplificando, senza sminuire, il percorso degli allievi.

Vincoli

La diversa provenienza di alcuni studenti, non di cittadinanza italiana, impone alla scuola di

tener conto nella programmazione e nella realizzazione di iniziative e attività laboratoriali riguardanti le tradizioni socio-culturali-economiche, linguistiche e religiose degli iscritti, di piani di programmazione diversificati in relazione al livello di conoscenza della lingua italiana, inoltre, rileva la necessità, al fine di ridurre il gap con gli studenti italo-foni, di corsi di tipo L2.

La provenienza di studenti da contesti socio-culturali poco stimolanti impone ai docenti un'importante curvatura dell'insegnamento fuori dal contesto istituzionale. Infatti, all'interno dei piani di lavoro scolastici annuali, oltre alle numerose attività laboratoriali non curricolari, vengono previste varie uscite didattiche in cui il territorio diventa un'aula decentrata dove gli alunni riescono a vivere momenti culturali e sociali nuovi e preziosi che valorizzano la formazione, la crescita motivazionale e di conseguenza la loro preparazione culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è collocato l'Istituto "San Benedetto" è caratterizzato da un contesto diversificato e multiforme, pertanto la scuola vi si inserisce con un percorso formativo capace di offrire reali e concrete sinergie propulsive tali da promuovere iniziative lavorative intelligenti e altamente professionali, spendibili sia a livello nazionale che internazionale a giovani studenti intraprendenti e dinamici. Esso risulta

Pertanto tale territorio è contrassegnato da :

-Turismo religioso di rilievo mondiale grazie alla Abbazia benedettina di Montecassino, che richiama milioni di visitatori ogni giorno.

-Turismo storico-culturale per la presenza di un'area archeologica legata alla storia romana (anfiteatro, teatro, ninfeo, lapidarium, terme...), e per l'esistenza di una area d'interesse storico collegata alla II guerra mondiale (linea Gustav, Kavendish, museo Historiale...)

-Polo culturale per la sede di varie facoltà dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (Giurisprudenza, Economia, Ingegneria, Lettere, Lingue straniere, Servizi Sociali, Lingue straniere...) che fa giungere nella città una miriade di studenti da tante regioni italiane.

-Polo industriale per la presenza dello stabilimento Fiat e di tutto l'indotto metalmeccanico che vi gravita intorno.

-Dalla presenza nelle vicinanze di un importante centro sanitario- Neuromed- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.), centro di rilevanza nazionale e di altissima specializzazione per patologie afferenti alla Neurochirurgia, Neurologia, che oltre a costituire uno stimolo ed un'opportunità di aggiornamento per gli studenti dell'indirizzo socio-sanitario offre, per coloro che volessero proseguire gli studi, una struttura moderna e attrezzata per lo svolgimento dei corsi di laurea e per le attività di formazione continua.

- Dalla presenza si numerose sartorie in cui vince tutta l'antica tradizione dell'haute couture italiana, autentica, raffinata e non riproducibile in serie, che offrono agli allievi del Made in Italy la possibilità di compiere validi stage, prima di entrare in ambiti professionali più ampi.

VINCOLI

Difficoltà di far coincidere gli interessi e le iniziative promosse dai diversi soggetti partner con l'organizzazione e il calendario della Scuola per l'assenza di una rete che metta a sistema formazione, imprese, enti locali e associazioni

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche della scuola disponibili sono: Finanziamenti statali, provinciali, regionali, comunitari (PON), Contributi da privati (famiglie e soggetti esterni attraverso compagnie di fundraising

Gli edifici presentano ampi spazi, laboratori di sala, cucina e ricevimento, laboratori di chimica e fisica, laboratori di tecnologia e tecnica di installazione manutenzione, laboratori di informatica, laboratorio di scienze tecnologie tessili e laboratorio di progettazione tessile abbigliamento moda e costume.

Un plesso dell'Istituto è decentrato, ma facilmente raggiungibile o con mezzi autonomi o con trasporto pubblici urbano ed extraurbano.

La qualità degli strumenti digitali in uso della scuola e' adeguata.

Vincoli

L'organizzazione didattica vincolata all'articolazione su tre distinte sedi rende complesso lo scambio di informazioni e confronto fra docenti che risulta a volte limitato a incontri formali programmati.

Le risorse economiche sono limitate, in quanto il contributo volontario proveniente dalle famiglie risulta davvero esiguo rispetto al tipo di scuola (professionale).

La fruizione dei progetti PON FSE compensa, ai fini delle attività extracurricolari, le limitate risorse che provengono da privati.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.I.S. "SAN BENEDETTO" CASSINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FRIS007004
Indirizzo	VIA BERLINO 2 CASSINO 03043 CASSINO
Telefono	0776300026
Email	FRIS007004@istruzione.it
Pec	FRIS007004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iissanbenedetto.edu.it

❖ I.PROF.AGRO-AMB.E CHIMICO-BIOLOG. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Codice FRRA007014

Indirizzo VIA CASILINA NORD SNC CASSINO 03043
CASSINO

Indirizzi di Studio • INDUSTRIA - TRIENNIO

Totale Alunni 13

❖ **I.P.S.A.A.R. CASSINO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE

Codice FRRH007018

Indirizzo VIA CASILINA NORD CASSINO 03043 CASSINO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'
ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E
INDUSTRIALI - OPZIONE

Totale Alunni 344

❖ **CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE

Codice FRRH007029

Indirizzo VIA SFERRACAVALLI 3 CASSINO 03043 CASSINO

Indirizzi di Studio • SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Totale Alunni	35
----------------------	-----------

❖ CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	FRRH00751N
Indirizzo	VIA RAPIDO CASSINO 03043 CASSINO

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
----------------------------	---

❖ EX I.I.S. "A. RIGHI " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FRR100701Q
Indirizzo	VIA BERLINO, 2 CASSINO 03043 CASSINO

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • SERVIZI SOCIO-SANITARI • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE • PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE
----------------------------	--

Totale Alunni	266
----------------------	------------

❖ CASSINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO

Codice	FRVC05000X
Indirizzo	VIA AUSONIA ANGOLO CERRO ANTICO CASSINO 03043 CASSINO

❖ **I.I.S. S. BENEDETTO CASSINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	FRVC06000E
Indirizzo	VIA CASILINA NORD CASSINO 03043 CASSINO

Approfondimento

Dal 1 settembre 2018 in seguito a un dimensionamento scolastico regionale l'IIS "San Benedetto" ha annesso l'IIS "Righi" di Cassino con gli indirizzi: Mat, Servizi Socio-Sanitari e Produzione Tessile, ha ceduto l'indirizzo Agrario all'istituto Tecnico Commerciale "Medaglia D'oro" di Cassino.

L'istituto "Righi" ha avuto un periodo di reggenza: a.s. 2016-2017 e 2017-18.

L'istituto "San Benedetto" ha aggiunto alla sua O.F. l'indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale"

Nell'O.F del "Righi" è presente anche l'indirizzo "Arte ausiliare delle professioni sanitarie: Ottico"

Gli indirizzi attivi sono:

Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Elaborazione dei materiali lapidei

Manutenzione e assistenza tecnica

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Industria e artigianato per il made in Italy.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Chimica	1
	Elettronica	3
	Elettrotecnica	3
	Enologico	1
	Fisica	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Meccanico	1
	Multimediale	1
	Disegno e progettazione per il made in Italy	1
	Tessile e tecn. per moda e il made in Italy	1
	Enogastronomia	3
	Pasticceria	1
	Sala e bar	2
	tecnologico elettrico	3
	TTIM	2
	TEA	3
Biblioteche	Classica	1

Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	7

Approfondimento

I laboratori di enogastronomia sala e vendita e manutenzione e assistenza tecnica risultano essere in numero sufficienti per coprire le attività curricolari ed extra curricolari.

Qualcuno però necessita di ammodernamento e implementazione di attrezzature tecnologiche innovative. pertanto, a tal fine saranno utilizzati dei PON FESR.

Il laboratorio per il made in Italy produzione tessile sia di disegno e progettazione e tecnologico è stato rinnovato con i fondi del PON FESR: laboratori innovativi.

Con le stesse risorse la scuola ha allestito anche il laboratorio di Fisica e di Fisica meccanica.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	114
Personale ATA	32

Approfondimento

Per quanto concerne gli organici negli ultimi anni risultano abbastanza stabili, sebbene in relazione al numero variabile degli iscritti alle classe prime.

In base alla riforma dei professionali nel settore enogastronomia e accoglienza turistica sono entrati a far parte dell'organico anche i docenti tic (classe di concorso A-41 E B-16).

Nel settore di manutenzione e assistenza tecnica è entrato a far parte dell'organico anche il docente tecnico-pratico (classe di concorso B-17).

Organico potenziato per il triennio 2019-22:

N°1 CLASSE DI

CONCORSO B-15

N° 1 CLASSE DI CONCORSO

SCIENZE MOTORIE A 048

N°3 CLASSE DI CONCORSO

DIRITTO A046

N°1 CLASSE DI CONCORSO INGLESE AB24

N°8 CLASSE DI CONCORSO SOSTEGNO

N°1 CLASSE DI CONCORSO DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE A009

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'istituto ambisce al seguente livello di formazione:

- 1. Deve rispondere ai bisogni educativi individuali, alle esigenze del contesto territoriale e alla nuova domanda del mondo culturale e socio-economico, in relazione alla fascia di età cui la proposta formativa si rivolge.*
- 2. Viene promosso attraverso la cultura umanistico-letteraria, scientifica, socio-pedagogica e laboratoriale nella specificità degli indirizzi.*
- 3. Si concretizza nel passaggio graduale da uno studio prevalentemente analitico delle diverse discipline all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze con valenza sintetica, tali da promuovere riflessioni critiche e sulla complessa e la problematica dimensione della cultura contemporanea, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.*
- 4. È in linea con le esigenze di certificazione e di valutazione introdotte nella scuola italiana.*
- 5. È al passo con le nuove direttive didattiche e con la realtà dinamica degli allievi.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità Diminuzione della dispersione scolastica



Traguardi

Riduzione del numero di abbandoni e frequenze saltuarie soprattutto nelle classi del primo biennio in rapporto all'a/s precedente

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli allievi in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardi

Accrescere percentualmente il numero di studenti che raggiungono i livelli più alti tendendo all'escs di riferimento

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare il livello di empowerment e promuovere atteggiamenti prosociali all'interno del contesto scolastico

Traguardi

Riduzione dei provvedimenti disciplinari. innalzamento dei giudizi positivi relativi al comportamento sia in classe che nelle esperienze formative outdoor.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Considerate le finalità generali che la scuola ha intenzione di perseguire per l'ampliamento del piano dell'offerta formativa, adeguandola al contesto sociale e culturale di appartenenza, gli obiettivi formativi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono in ordine a:

1. **Miglioramento e consolidamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;**
2. **Miglioramento e consolidamento delle competenze della lingua inglese e francese con possibilità di aumentare il livello e il numero degli allievi che conseguono le**



certificazioni;

3. Innalzamento qualitativo delle competenze professionali attraverso percorsi personalizzati curvati su incremento sia dell'attività laboratoriale curricolare che di esperienze laboratoriali specialistiche.
4. Alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano L2 attraverso percorsi specifici;
5. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
6. Innalzamento delle competenze digitali degli studenti;
7. Consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza attiva, democratica e di rispetto della legalità;
8. Potenziamento delle discipline motorie con acquisizione di comportamenti alimentari e dinamici finalizzati a uno stile di vita sano;
9. Organizzazione di un sistema di orientamento ben definito che guidi gli studenti nella pianificazione del loro progetto di vita e di lavoro
10. Incremento delle interrelazioni Scuola-Territorio;
11. Ampliamento delle possibilità di esperienze di PCTO;
12. Apertura pomeridiana della scuola per la realizzazione di progetti a sostegno/ampliamento dell'offerta formativa;
13. Lotta alla dispersione scolastica e a ogni forma di discriminazione e bullismo;
14. Implementazione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
15. Individuazione di percorsi atti a premiare le eccellenze e a valorizzare il merito degli studenti;
16. Valorizzazione e promozione del territorio a livello nazionale e internazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LA SCUOLA DEL BEN-ESSERE

Descrizione Percorso

Il progetto "La scuola del benessere" nasce all'interno di un'ottica ben precisa, secondo un modo del tutto innovativo di intendere e concepire le problematiche del nostro tempo. Oggi si parla molto di benessere, soprattutto in ambito scolastico, ma spesso questa parola è abusata: non viene inserita in un contesto, in una cornice ideologica che le fornisca il corretto significato e il giusto valore.

Nel presente progetto il "benessere" è inteso in un'ottica di prevenzione primaria, secondo quelli che sono gli orientamenti della psicologia di comunità e più precisamente della psicologia della salute. Da questo punto di vista il benessere è una costruzione, a cui concorrono e partecipano in prima persona, in maniera attiva, i soggetti interessati dal progetto, in questo caso i ragazzi dell'Istituto.

Il concetto di benessere si lega a quello di salute che ha subito anch'esso negli ultimi anni un sostanziale mutamento: da "assenza di malattia" si è passati alla definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di "salute come stato di benessere a più livelli, fisico, psicologico, culturale". Accettando questa cornice ideologica possiamo definire il raggiungimento dello stato di benessere come un percorso graduale: bisogna educare alla salute, informare e formare in modo particolare i ragazzi, renderli soggetti attivi nel raggiungimento del proprio benessere personale.

Il progetto si propone di curare il raggiungimento del benessere individuale e collettivo, in



primo luogo mirando alla creazione di un clima di fiducia, che promuova il dialogo con i ragazzi , tra i ragazzi stessi e tra i ragazzi e gli insegnanti; in secondo luogo ponendosi all'ascolto dei bisogni, delle necessità e delle problematiche. La finalità principale di tale intervento è quindi il rafforzamento delle potenzialità positive di ciascuno e il raggiungimento di un corretto e sereno rapporto con la scuola, lo studio, gli insegnanti e i compagni.

Gli interventi saranno organizzati secondo le tre aree:

1) "Sportello CIC" di ascolto;

2) Educazione alla salute;

3) Educazione all'uso dei mezzi di comunicazione.

1) Lo "Sportello CIC" è attivo da novembre alla fine di maggio, una volta alla settimana con la collaborazione di tre esperti esterni (uno del Consorzio dei Comuni del Cassinate, tre della Cooperativa Stile Libero, e uno di Istituto), uno in ciascuna delle sedi di via Berlino, di via Casilina Nord e di via Rapido, secondo un calendario da definire. L'avvio di tale servizio è preceduto dalla presentazione dello sportello a tutti gli utenti della scuola e ai genitori degli alunni tramite i propri figli, nonché da comunicazioni del Dirigente Scolastico, anche attraverso il sito web dell'istituzione. Per far accedere un minore ai colloqui con l'esperto del CIC è necessario il consenso informato dei soggetti esercenti la podestà genitoriale.

2) L'Educazione alla salute prevede interventi atti a sensibilizzare i giovani al rispetto del proprio corpo e della propria mente, informandoli sui rischi legati alle dipendenze da sostanze stupefacenti o eccitanti e da alcol, a comportamenti sessuali poco sicuri.

3) L'Educazione all'uso dei mezzi di comunicazione prevede momenti di formazione e di informazione sull'uso/abuso dei mezzi di comunicazione, nonché l'attivazione di interventi, anche in collaborazione con la Prof.ssa Cacciotti, per la prevenzione e la lotta nei confronti di atti di bullismo e di cyberbullismo. La conoscenza e la consapevolezza delle conseguenze psicologiche e legali legate a fenomeni così pericolosi e frequenti come quelli appena citati è il primo passo verso la costituzione di una comunità responsabile, che difende i propri componenti più deboli.

Gli aspetti organizzativi di queste tre aree sono curati dalla prof.ssa Orrù durante n.4 ore settimanali di potenziamento a disposizione e, ove queste non fossero sufficienti, durante ulteriori ore, eventuali ed aggiuntive (per un massimo di 12 ore totali). Le stesse sono impiegate anche per stabilire contatti e collaborazioni con enti, istituzioni ed esperti che a vario titolo possano interagire nella riuscita del detto progetto. Tali attività trovano esplicitazione sia in ambito scolastico che extrascolastico, previa autorizzazione/comunicazione al Dirigente Scolastico.

[Patto di corresponsabilità](#)

[Regolamento d' Istituto](#)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere percorsi di inclusione e personalizzazione didattica intensificando gli incontri del GLI e del GLHO

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuzione della dispersione scolastica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STAR BENE A SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
Responsabile		

Referenti: CIC e Bullismo - prof. A. Orrù - A. Cacciotti

STAR BENE A SCUOLA

Risultati Attesi

- 1- Riduzione del numero di abbandoni e frequenze saltuarie soprattutto nelle classi del primo biennio, in rapporto all'anno scolastico precedente
- 2- Riduzione dei provvedimenti disciplinari. Innalzamento dei giudizi positivi relativi al comportamento, sia in classe che nelle esperienze formative outdoor.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: BULLISTOP

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabile dell'attività: prof.ssa A. Cacciotti

Sintesi dell'attività

Il nostro Istituto da anni lavora costantemente avendo come obiettivo quello di contrastare e prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo. Il punto di forza è una rete, che prevede la scelta in ogni classe di persone di riferimento sia tra i docenti che tra gli alunni e i genitori, così da risolvere sul nascere problemi che dovessero presentarsi, riportando episodi che possano evocare atti di bullismo alla Dirigente, al coordinatore di classe e/o alla referente del progetto contro il bullismo e il cyberbullismo. La prevenzione e la soluzione del fenomeno sono possibili se i giovani vengono coinvolti in un'attività partecipativa e creativa, che stimoli la riflessione e che possa vantare, al contempo, un processo sano di aggregazione e dialogo.

In particolare la scuola fa suo quanto proposto nella Legge 71/2017, che si presenta con un approccio inclusivo e invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo.

La scuola si pone, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale e facente riferimento alla competenza chiave digitale inserita nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

E' in quest'ottica che la nostra istituzione scolastica intende attivare ogni anno delle attività di sensibilizzazione oltre che sul rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità, sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, attivando modalità di monitoraggio e contrasto di questi fenomeni.

La scuola quindi si propone di valorizzare, per quanto possibile, le eventuali proposte sul tema bullismo e cyberbullismo, provenienti dal MIUR, dagli enti locali e dal terzo settore e si riserva di intraprendere proprie iniziative sul tema.

Si richiamano le modalità di utilizzo dei mezzi informatici a scuola e le sanzioni previste per un utilizzo non consono e atti di cyber-bullismo, presenti nel regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità.

Come previsto dalla Legge 71 verrà individuato annualmente un docente referente con

il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ferme restando le esclusive competenze del dirigente scolastico.

Momenti di sensibilizzazione:

· Progetto Bulli Stop. E' il 5° anno che la associazione nazionale contro il Bullismo e cyberbullismo collabora con il nostro istituto con esperti e professionisti del mondo del bullismo e cyberbullismo che interagiscono con i ragazzi, raccontano di casi, anche drammatici, riguardanti il fenomeno e daranno consigli ed indicazioni su come comportarsi quando ci si trova a vivere o si assiste ad atti di bullismo o cyberbullismo
Giornata dedicata alla lotta al bullismo e cyberbullismo · Incontro annuale con i Carabinieri e con la Polizia di Stato · Incontro con personaggi noti che hanno subito atti di bullismo.

Tutti questi incontri sono finalizzati a sensibilizzare i ragazzi rispetto alla sofferenza delle vittime, ad esplorare le emozioni sottostanti tale fenomeno e, soprattutto, le proprie, alla risoluzione dei conflitti, a ricercare le competenze relazionali, comunicative, emotive utili a far cessare tale fenomeno.

Risultati Attesi

1- Riduzione del numero di abbandoni e frequenze saltuarie soprattutto nelle classi del primo biennio, in rapporto all'anno scolastico precedente

2- Riduzione dei provvedimenti disciplinari. Innalzamento dei giudizi positivi relativi al comportamento, sia in classe che nelle esperienze formative outdoor.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	ATA Studenti Genitori

Responsabile

Referente legalità: prof.ssa R. Del Vecchio

Docenti di potenziamento: Cittadinanza e Costituzione - Docenti di Diritto

Risultati Attesi

1- Riduzione del numero di abbandoni e frequenze saltuarie soprattutto nelle classi del primo biennio, in rapporto all'anno scolastico precedente

2- Riduzione dei provvedimenti disciplinari. Innalzamento dei giudizi positivi relativi al comportamento, sia in classe che nelle esperienze formative outdoor.

❖ COMPETENZE IN GIOCO

Descrizione Percorso

Una scuola che intende affrontare le sfide del terzo millennio deve avere come obiettivo pedagogico-didattico la valorizzazione dei suoi due fulcri, l'istruzione e l'educazione, rispettivamente il "sapere" e il "saper essere", con il "saper fare".

Confermato il ruolo del sapere come fondamento di ogni formazione, bisogna che questo principio non resti sterile



erudizione, ma sia capace di produrre un impatto formativo, ossia una cultura critica che aiuti l'allievo a dare un senso alle conoscenze, che lo mettano nelle condizioni di essere indipendente, di capire criticamente la realtà.

Con questa mission, l'insegnamento non può fare a meno di lavorare sull'insieme di capacità che permettono al singolo studente di usare il proprio sapere, di metterlo in pratica, di adattarlo, di trasformarlo, di applicarlo in situazioni concrete, ossia non può non focalizzarsi sul "saper fare".

Pertanto, per far raggiungere una buona padronanza di capacità, intese come strumenti applicabili in qualsiasi situazione, la scuola mette in campo una serie di progetti laboratoriali che integrino "sapere" "saper essere" e "saper fare".

Queste attività prevedono, inoltre, piani di lavoro che mettono in connessione anche i diversi settori e indirizzi professionali sostenendo una visione del sapere priva di compartimenti stagni e aperta a ogni opportunità di imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incremento dei progetti ampliamento offerta formativa relativi alle competenze di base, linguistiche e professionalizzanti: area generale e indirizzo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati degli allievi in Italiano, Matematica e Inglese

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare il livello di empowerment e promuovere atteggiamenti prosociali all'interno del contesto scolastico

"Obiettivo:" Raccordo e continuità curricolare con il I ciclo mediante accordi di rete per la costruzione di un curriculum verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati degli allievi in Italiano, Matematica e Inglese

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI LABORATORIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2025	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
---	--------------------	---

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

1. PROGETTO: FIERA DEL SANTO PATRONO

REFERENTI Prof.ssa Raffaella Del Vecchio e Prof.ssa Mara Di Nallo

2. PROGETTO IN GIRO PER L'ITALIA

REFERENTE Prof.ssa Annamaria Leonetti

3. BAR DIDATTICO

REFERENTE: Prof.ssa Oriana Ricciardi e Prof. Alessandro Rossini

**4. PROGETTO: PICCOLI CHEF ALLA SCOPERTA DEL
TERRITORIO (EX 26°CONCORSO GASTRONOMICO
"ANCH'IO SO CUCINARE")(a.s. 94/95 - 2021/2022)**

REFERENTI Prof. Nicandro Pirolli -Prof.ssa Francesca Mattia

5. PROGETTO: COLLEZIONE ABITI DA COCKTAIL

REFERENTE Maria Di Fruscia



6. PROGETTO: CHEF PÂTISSIER

REFERENTE Prof.ssa Annalisa Valente Prof.ssa Francesca Mattia

7. PROGETTO: LE STAGIONI DELL'ARTE GASTRONOMICA

REFERENTE Prof.ssa Francesca Mattia Prof.ssa Annalisa Valente

8. PROGETTO: LABORATORIO DI DECOUPAGE

REFERENTE Prof.ssa Anna Maria Coretti

**9. AMBIENTE, RICICLO E MODA: CULTURA DEL RIUSO E DEL
RECUPERO**

REFERENTE: Prof.ssa Patrizia Reale

PROGETTI CON PARTECIPAZIONE SOGGETTI ESTERNI

9. PROGETTO: RICUCIAMO IL FUTURO

REFERENTE Prof.ssa Raffaella Del Vecchio

10. PROGETTO: IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE

REFERENTE Prof.ssa Anna Orrù -Prof.ssa Mara Di Nallo

Risultati Attesi

1- Accrescere percentualmente il numero degli studenti che raggiungono i livelli più alti tendendo l'escs di riferimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ERASMUS PLUS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Prof. Luigi Marrocco

Risultati Attesi

1- Accrescere percentualmente il numero degli studenti che raggiungono i livelli più alti tendendo l'escs di riferimento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1. La personalizzazione degli apprendimenti con curvatura, nel primo biennio, delle 264 ore su contenuti professionalizzante utilizzando l'organico dell'autonomia (ex docenti di potenziamento). Quindi prevedere nel primo biennio **264 ore da destinare alle attività di laboratorio oppure, in parte, nel secondo anno all'alternanza scuola lavoro (PTCO).**

In effetti quattro ore settimanali di laboratorio relative a discipline caratterizzanti l'indirizzo richiederanno nel prossimo triennio, senza determinare esuberi di personale in organico, un organico potenziato di docenti di discipline professionalizzanti;



2. La possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascun asse culturale utilizzando quote di autonomia e spazi di flessibilità;
3. L'apertura pomeridiana della scuola utilizzando i fondi P.O.N. 2014/21;
4. L'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009 (**classi aperte e costituzione di gruppi di livello**);
5. Adesione o costituzione accordi di rete con altre scuole e soprattutto con associazioni imprenditoriali per promuovere interventi di ASL di livello ma anche per intercettare ulteriori fonti di finanziamento di utili per innovare il parco attrezzature dei laboratori della scuola di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
6. Creazione di strumenti di valutazione e autovalutazione del PTOF del polo professionale per una sua eventuale modifica in itinere utilizzando gli strumenti ministeriali (RAV e PDM) ed attivando una serrata comunicazione pubblica **che abbia il suo elemento conclusivo nel Bilancio sociale**;
7. Le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle valutazioni, delle misurazioni, delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del 1 quadrimestre e al termine dell'anno scolastico; saranno anche tali risultanze ad orientare l'individuazione di parte dei componenti dell'organico potenziato;
8. Le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a concorsi, gare, competizioni bandi regionali, nazionali e internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche, alla realizzazione di specifiche, nonché altamente professionalizzanti, attività di Alternanza Scuola - Lavoro (PTCO) e alla partecipazione a partenariati con scuole dei paesi esteri;
9. L'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi e attivi per potenziare la didattica laboratoriale e per competenze
10. Il progetto, vista l'emergenza sanitaria Covid 19, a partire da marzo 2020 e nell'a.s. 2020-2021, per garantire agli studenti la continuazione delle attività di Alternanza, ha proseguito il lavoro in modalità on line riuscendo a generare nuove sinergie con gli Enti del territorio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Personalizzazione degli apprendimenti nel primo biennio .



264 ore, divise nei primi due anni del percorso, di didattica laboratoriale relativa a discipline professionalizzanti e potenziamento dei percorsi di alternanza al secondo anno. In particolare saranno previste 4 ore settimanali di laboratorio di discipline tecniche e professionalizzanti al primo anno mentre al secondo anno 2 ore settimanali e 2 ore di alternanza (in questo caso le ore di ASL saranno accumulate e effettuate in periodi di sospensione dell'attività didattica). La personalizzazione degli apprendimenti sarà sviluppata nell'ambito dei quadri orari ma per gruppi di livelli e a classi aperte.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Creazione di strumenti di valutazione e autovalutazione del PTOF del polo professionale. Per una sua eventuale modifica in itinere si utilizzeranno gli strumenti ministeriali (RAV e PDM) e si attiverà una completa e chiara comunicazione pubblica **che abbia il suo elemento conclusivo nel bilancio sociale.**

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Valorizzazione degli ambienti di apprendimento: rotazione delle classi nei vari ambienti e introduzione delle TIC nella didattica laboratoriale.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
EX I.I.S. "A. RIGHI "	FRR100701Q

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona

con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso

linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di

intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

C. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.

- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
 - innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
 - riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
 - padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
 - intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.
- L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

I.PROF.AGRO-AMB.E CHIMICO-BIOLOG. FRRA007014

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

CASSINO FRVC05000X

I.I.S. S. BENEDETTO CASSINO FRVC06000E

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.P.S.A.A.R. CASSINO	FRRH007018
CASA CIRCONDARIALE	FRRH007029
CORSO SERALE	FRRH00751N

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione

di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le

tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento

con i colleghi.

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove

tendenze di filiera.

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e

tracciabilità dei prodotti.

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di

beni e servizi in relazione al contesto.

- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e

intermediazione turistico-alberghiera.

- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle

richieste dei mercati e della clientela.

- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per

valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche

di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti

delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche

di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità

dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche

necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati,

valorizzando i prodotti tipici

D. PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

[Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca](#) Tutti i diritti riservati ©
2016

[SU](#)

Sembra che il tuo browser sia in modalità "Compatibile".

Per una corretta visione del sito utilizza la modalità standard dentro "Strumenti >
Strumenti di sviluppo"

Per utilizzare il sito è necessario attivare javascript

[QUADRI ORARI AGGIORNATI](#)

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.I.S. "SAN BENEDETTO" CASSINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO DI SCUOLA, secondo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/2022, dell'IIS "San Benedetto" è rivedibile annualmente nelle seguenti sezioni: 1) Obiettivi delle discipline e degli insegnamenti attivati e i relativi criteri di valutazione alla luce delle Indicazioni nazionali e del Regolamento sul Riordino dei Professionali (D.L.gs 61/2017) 2) Attività di ampliamento dell'offerta formativa, da attuarsi mediante l'uso delle quote di autonomia, della flessibilità oraria, dell'organizzazione modulare del monte orario, dell'articolazione del gruppo classe, del ricorso all'orario plurisettimanale per svolgere attività laboratoriali, interdisciplinari, in compresenza, percorsi di alternanza scuola-lavoro, visite e stage nazionali e

internazionali, nonché mediante le aperture pomeridiane, ai sensi del comma 3 art. 1 L. 107/2015; 3) Attività extra-curricolari, integrate in una progettazione didattica ed educativa che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, consenta lo sviluppo strategico dell'offerta formativa attraverso il miglioramento continuo e il potenziamento della didattica con metodologie innovative.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

ALLEGATO:

PROGETTO ED. CIVICA - CITTADINI SI CRESCE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE L'IIS "San Benedetto" ha predisposto un Piano dell'Offerta Formativa che, rispondendo ai bisogni individuali e alle peculiarità degli alunni e tenendo presente il profilo professionale richiesto dal mondo del lavoro nella sua dimensione internazionale, possa garantire a ciascun allievo la realizzazione del successo formativo con la concretizzazione del proprio progetto di vita. L'Istituto, pertanto, assicura ai suoi alunni: - lo sviluppo delle sue potenzialità e capacità di orientarsi nel mondo in cui vive; - il miglioramento delle capacità di comprensione, costruzione, critica razionale della propria esperienza; - la costruzione di strutture culturali di base indispensabili per sviluppare le capacità di comprensione consapevole, di prendere decisioni autonome, di gestire i processi d'integrazione nella comunità d'appartenenza e con altre comunità; - lo sviluppo della capacità di relazionarsi con gli altri in modo vantaggioso per sé e per gli altri. Per questi motivi il Piano dell'Offerta formativa struttura tutta la sua attività sul valore primario della scuola come ambiente di apprendimento permanente, educazione e istruzione, inclusione e coesione sociale. Con tali premesse e in linea con la vision, le priorità e i traguardi del RAV e gli obiettivi del PdM, il nostro Piano dell'Offerta Formativa mette in campo attività didattico-educative e professionalizzanti, curriculari ed extracurricolari, coerenti con le seguenti finalità: A. La crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare

la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso e ricco di motivazioni; B. lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; C. l'esercizio della responsabilità personale e sociale. Pertanto le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono: 1. Contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica attraverso percorsi di recupero e motivazionali, facendo vivere la scuola come ambiente di relazioni positive: ben-essere a scuola 2. Innalzare il livello delle conoscenze, abilità e competenze in italiano e matematica attraverso progetti di potenziamento 3. Sviluppare competenze professionali adeguate e al passo con le richieste del mondo del lavoro attraverso esperienze curriculari ed extracurriculari in ambienti professionali di eccellenza (Stage,Pon...) 4. Affinare la comunicazione in lingua straniera attraverso corsi propedeutici al conseguimento di certificazioni Cambridge e Delf. In relazione alle suddette priorità l'Istituto si è dato tali traguardi: 1.a Ridurre la dispersione, l'abbandono e il numero di provvedimenti disciplinari 2.a Consolidare il metodo di studio per migliorare percentualmente il numero di allievi che si colloca nelle fasce più alte delle prove Invalsi 3.a Proseguire il trend positivo occupazionale 4.a Aumentare il numero di allievi che consegue certificazioni in lingua straniera Le motivazioni della scelta effettuata, relativamente a priorità e traguardi, sono direzionate da un lato a - Recuperare alunni deboli sotto il profilo didattico educativo in quanto l'insuccesso scolastico e i report Invalsi rappresentano una delle maggiori criticità dell'istituto. Dai dati emersi si evince che il primo biennio presenta maggiore problematicità. Dall'altro a - Valorizzare le eccellenze al fine di consentire agli studenti di possedere competenze che permettano loro di costruire un profilo professionale rispondente a una dimensione internazionale del mondo di lavoro. Inoltre, l'Istituto promuove una formazione rispondente alle esigenze del territorio, infatti, nell'effettuare la scelta del proprio modello didattico-organizzativo tiene presente le istanze e i bisogni rilevati sul territorio sia nella sua dimensione regionale che nazionale e internazionale. Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono: 1. Organizzare attività di formazione rivolte ai docenti sulle nuove e più efficaci metodologie didattiche. 2. Condividere e formalizzare regole di classe per stabilire comportamenti in situazioni problematiche. 3. Attivare corsi, sportelli didattici e attività di potenziamento per colmare le carenze più gravi nelle discipline di base. 4. Proseguire con l'attivazione di corsi in lingua straniera finalizzati alle certificazioni 5. Predisporre un'attività di alta formazione nell'area professionale di riferimento attraverso stage in strutture di livello, convegni e meeting con esperti di settore... 6. Promuovere, aderire e collaborare con partenariati, con enti formativi e imprese (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete, consorzi) costituiti in ambito locale, regionale, nazionale e transnazionale (come avviene nei progetti europei) 7.

Programmare una didattica laboratoriale per UdA disciplinari e interdisciplinari (VD UdA interdisciplinari in allegato) 8. Curvare i contenuti disciplinari dell'area comune in direzione del Pecup di riferimento 9. Valutare per competenze Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: L'organizzazione di attività di formazione rivolte ai docenti per l'adozione di nuove metodologie didattiche più efficaci favorisce negli alunni la motivazione, l'autostima e, conseguentemente, il miglioramento dei risultati di apprendimento. La formalizzazione e la condivisione di regole chiare e ben definite consente di individuare comportamenti in situazioni che devono concretizzarsi in "buone pratiche". L'attivazione di sportelli didattici e corsi consolidano la preparazione disciplinare di base, le cui carenze compromettono in molti casi il successo scolastico degli alunni. Il coinvolgimento degli studenti più meritevoli in percorsi di studio e possibilità di esperienze professionali di alta qualità offre occasioni per approfondire la preparazione individuale sia sotto il profilo culturale che professionale che permetterà loro o di inserirsi presto nel mondo del lavoro con adeguate ed elevate competenze o di proseguire gli studi con successo. In tale prospettiva tutte le attività didattiche e tutti i docenti, sia sul piano etico che su quello metodologico-didattico, favoriscono il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, quale persona libera e autonoma, consapevole dei suoi diritti e doveri, capace di inserirsi nella società, prospettiva in linea con il quadro delle competenze chiave di cittadinanza.

ALLEGATO:

UDA INTERDISCIPLINARI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'indicazione dei livelli di competenze in uscita dal Biennio e dal Triennio, i saperi e le competenze, articolati in conoscenze, competenze e abilità con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi. Ma nella definizione di tali livelli di competenze si tiene conto, non solo della prospettiva della verticalità, ma anche quella dell'orizzontalità fra le discipline, condividendo un'idea di unitarietà del sapere.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'indicazione dei livelli di competenze in uscita dal Biennio e dal Triennio ogni disciplina declina nella propria sfera specifica le competenze generali di cittadinanza e le definisce anche in ambito europeo.

NOME SCUOLA

I.P.S.A.A.R. CASSINO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il CURRICOLO DI SCUOLA, secondo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/2022, dell' IIS "San Benedetto" è rivedibile annualmente nelle seguenti sezioni: 1) Obiettivi delle discipline e degli insegnamenti attivati e i relativi criteri di valutazione alla luce delle Indicazioni nazionali e del Regolamento sul Riordino dei Professionali (D.L.gs 61/2017) 2) Attività di ampliamento dell'offerta formativa, da attuarsi mediante l'uso delle quote di autonomia, della flessibilità oraria, dell'organizzazione modulare del monte orario, dell'articolazione del gruppo classe, del ricorso all'orario plurisettimanale per svolgere attività laboratoriali, interdisciplinari, in compresenza, percorsi di alternanza scuola-lavoro, visite e stage nazionali e internazionali, nonché mediante le aperture pomeridiane, ai sensi del comma 3 art. 1 L. 107/2015; 3) Attività extra-curricolari, integrate in una progettazione didattica ed educativa che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, consenta lo sviluppo strategico dell'offerta formativa attraverso il miglioramento continuo e il potenziamento della didattica con metodologie innovative degli alunni. Il coinvolgimento degli studenti più meritevoli in percorsi di studio e possibilità di esperienze professionali di alta qualità offre occasioni per approfondire la preparazione individuale sia sotto il profilo culturale che professionale che permetterà loro o di inserirsi presto nel mondo del lavoro con adeguate ed elevate competenze o di proseguire gli studi con successo. In tale prospettiva tutte le attività didattiche e tutti i docenti, sia sul piano etico che su quello metodologico-didattico, favoriscono il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, quale persona libera e autonoma, consapevole dei suoi diritti e doveri, capace di inserirsi nella società, prospettiva in linea con il quadro delle competenze chiave di cittadinanza.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi

disciplinari ed extra-disciplinari.

ALLEGATO:

PROGETTO ED. CIVICA - CITTADINI SI CRESCE.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE L'IIS "San Benedetto" ha predisposto un Piano dell'Offerta Formativa che, rispondendo ai bisogni individuali e alle peculiarità degli alunni e tenendo presente il profilo professionale richiesto dal mondo del lavoro nella sua dimensione internazionale, possa garantire a ciascun allievo la realizzazione del successo formativo con la concretizzazione del proprio progetto di vita. L'Istituto, pertanto, assicura ai suoi alunni: - lo sviluppo delle sue potenzialità e capacità di orientarsi nel mondo in cui vive; - il miglioramento delle capacità di comprensione, costruzione, critica razionale della propria esperienza; - la costruzione di strutture culturali di base indispensabili per sviluppare le capacità di comprensione consapevole, di prendere decisioni autonome, di gestire i processi d'integrazione nella comunità d'appartenenza e con altre comunità; - lo sviluppo della capacità di relazionarsi con gli altri in modo vantaggioso per sé e per gli altri. Per questi motivi il Piano dell'Offerta formativa struttura tutta la sua attività sul valore primario della scuola come ambiente di apprendimento permanente, educazione e istruzione, inclusione e coesione sociale. Con tali premesse e in linea con la vision, le priorità e i traguardi del RAV e gli obiettivi del PdM, il nostro Piano dell'Offerta Formativa mette in campo attività didattico-educative e professionalizzanti, curricolari ed extracurricolari, coerenti con le seguenti finalità: A. La crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso e ricco di motivazioni; B. lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; C. l'esercizio della responsabilità personale e sociale. Pertanto le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono: 1. Contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica attraverso percorsi di recupero e motivazionali, facendo vivere la scuola come ambiente di relazioni positive: ben-essere a scuola 2. Innalzare il livello delle conoscenze, abilità e competenze in italiano e matematica attraverso progetti di potenziamento 3. Sviluppare competenze professionali adeguate e al passo con le richieste del mondo del lavoro attraverso esperienze curricolari ed extracurricolari in ambienti professionali di eccellenza (Stage,Pon...) 4. Affinare la comunicazione in lingua straniera attraverso corsi propedeutici al conseguimento di certificazioni Cambridge e Delf. In relazione alle suddette priorità l'Istituto si è dato tali traguardi: 1.a Ridurre la dispersione,

l'abbandono e il numero di provvedimenti disciplinari 2.a Consolidare il metodo di studio per migliorare percentualmente il numero di allievi che si colloca nelle fasce più alte delle prove Invalsi 3.a Proseguire il trend positivo occupazionale 4.a Aumentare il numero di allievi che consegue certificazioni in lingua straniera Le motivazioni della scelta effettuata, relativamente a priorità e traguardi, sono direzionate da un lato a - Recuperare alunni deboli sotto il profilo didattico educativo in quanto l'insuccesso scolastico e i report Invalsi rappresentano una delle maggiori criticità dell'istituto. Dai dati emersi si evince che il primo biennio presenta maggiore problematicità. Dall'altro a - Valorizzare le eccellenze al fine di consentire agli studenti di possedere competenze che permettano loro di costruire un profilo professionale rispondente a una dimensione internazionale del mondo di lavoro. Inoltre, l'Istituto promuove una formazione rispondente alle esigenze del territorio, infatti, nell'effettuare la scelta del proprio modello didattico-organizzativo tiene presente le istanze e i bisogni rilevati sul territorio sia nella sua dimensione regionale che nazionale e internazionale. Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono: 1. Organizzare attività di formazione rivolte ai docenti sulle nuove e più efficaci metodologie didattiche. 2. Condividere e formalizzare regole di classe per stabilire comportamenti in situazioni problematiche. 3. Attivare corsi, sportelli didattici e attività di potenziamento per colmare le carenze più gravi nelle discipline di base. 4. Proseguire con l'attivazione di corsi in lingua straniera finalizzati alle certificazioni 5. Predisporre un'attività di alta formazione nell'area professionale di riferimento attraverso stage in strutture di livello, convegni e meeting con esperti di settore... 6. Promuovere, aderire e collaborare con partenariati, con enti formativi e imprese (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete, consorzi) costituiti in ambito locale, regionale, nazionale e transnazionale (come avviene nei progetti europei) 7. Programmare una didattica laboratoriale per UdA disciplinari e interdisciplinari (VD UdA interdisciplinari in allegato) 8. Curvare i contenuti disciplinari dell'area comune in direzione del Pecup di riferimento 9. Valutare per competenze Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: L'organizzazione di attività di formazione rivolte ai docenti per l'adozione di nuove metodologie didattiche più efficaci favorisce negli alunni la motivazione, l'autostima e, conseguentemente, il miglioramento dei risultati di apprendimento. La formalizzazione e la condivisione di regole chiare e ben definite consente di individuare comportamenti in situazioni che devono concretizzarsi in "buone pratiche". L'attivazione di sportelli didattici e corsi consolidano la preparazione disciplinare di base, le cui carenze compromettono in molti casi il successo scolastico

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'indicazione dei livelli di competenze in uscita dal Biennio e dal Triennio, i saperi e le competenze, articolati in conoscenze, competenze e abilità con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi. Ma nella definizione di tali livelli di competenze si tiene conto, non solo della prospettiva della verticalità, ma anche quella dell'orizzontalità fra le discipline, condividendo un'idea di unitarietà del sapere.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'indicazione dei livelli di competenze in uscita dal Biennio e dal Triennio ogni disciplina declina nella propria sfera specifica le competenze generali di cittadinanza e le definisce anche in ambito europeo.

Approfondimento

[LINK UDA INTERDISCIPLINARI](#)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ OLTRE L'AULA

Descrizione:

Il progetto "PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO" integra la formazione in aula con periodi di esperienza in azienda; i periodi in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. L'idea che sta alla base del progetto muove dal bisogno, ormai consolidato, di collegare il sapere, al saper-fare, in modo da rendere possibili proficue applicazioni pratiche del sapere teorico acquisito. Il progetto ha una struttura flessibile e può prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro in contesti organizzativi diversi. Possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni, per esempio

d'estate, soprattutto come nel caso dell'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera in cui le strutture ospitanti sono caratterizzate da attività stagionali.

Tutte le iniziative, mirano a una finalità che "è quella di agevolare le scelte formative e professionali degli studenti attraverso un apprendimento fondato sull'esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola, che possono riferirsi a una pluralità di contesti, selezionati anche in relazione ai settori che caratterizzano i vari indirizzi di studi."

Nel contempo si mira a formare la figura professionale attraverso interventi specifici di professionalizzazione settoriale pensati per arricchire le competenze degli studenti e favorire l'orientamento al lavoro. Il progetto si rivolge agli alunni delle classi terze, quarte, quinte. Gli studenti avranno nel corso dei tre anni una concreta opportunità formativa fortemente incentrata sulla costruzione di profili professionali ricchi di competenze ed esperienze. Il contatto diretto con il mondo del lavoro e dell'impresa garantirà agli alunni un più consapevole inserimento lavorativo al termine del percorso scolastico.

Per gli alunni con disabilità il percorso sarà dimensionato "in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro". Si rafforzerà la capacità operativa e si favorirà l'inserimento in contesti reali ma protetti.

Per tutti gli alunni si individuano i seguenti obiettivi:

Formativi:

1. sviluppare competenze comunicative, relazionali e organizzative;
2. potenziare la capacità di soluzione di problemi e di assunzione di responsabilità;
3. facilitare la flessibilità di risposta a sollecitazioni esterne;
4. rivisitare il percorso formativo compiuto alla luce dell'esperienza lavorativa, rafforzando la motivazione all'apprendimento;
5. porsi in un'ottica di apprendimento continuo

Orientativi:

1. mettere alla prova se stessi e acquisire elementi di informazione sul sé personale in un nuovo contesto di relazioni;

2. formulare ipotesi per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale
3. esprimere le proprie capacità e creatività;
4. far emergere i propri punti di forza e di debolezza;

Professionalizzanti:

1. acquisire elementi di professionalità specifica in termini di conoscenze, abilità, atteggiamenti che si innestino su quelli acquisiti nel percorso scolastico;
2. praticare una modalità di lavoro in equipe;
3. vivere anticipatamente ruoli lavorativi che saranno svolti successivamente;
4. acquisire, attraverso il contatto con la realtà, maggiore consapevolezza delle problematiche del lavoro, favorendo un positivo inserimento nella vita attiva;
5. acquisire competenze specifiche certificate grazie alla frequenza di ulteriori moduli organizzati in collaborazione con enti ed associazione di settore.

Le attività previste per l'alternanza:

- Corsi sulla sicurezza alimentare e del lavoro, di pronto soccorso (propedeutici allo stage)
- Corsi professionali laboratoriali con esperti di settore in orario extra-curriculare
- Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne
- Visite aziendali e a fiere di settore: le visite aziendali rappresentano un mezzo efficace per avvicinare gli studenti alle professioni osservate in contesti operativi reali. Interagendo con i professionisti sui luoghi di lavoro, gli allievi possono assumere informazioni dirette ed approfondire interessi e motivazioni personali.
- Partecipazione a concorsi e gare professionali
- Incontri con esperti di settore e testimoni di aziende
- Tirocinio formativo curriculare di almeno 160 ore così suddivise:
 - classe terza 80 ore (2 settimane)

- classe quarte 80 ore (2 settimane)

Sono inoltre previsti corsi con enti accreditati esterni o formatori esperti di specifici settori per il rilascio di certificazioni riconosciute e spendibili per le classi terze e quarte. Il progetto è un momento fondamentale di crescita per gli alunni, con una forte valenza professionale.

Per l'orientamento in uscita si prevedono incontri con università, ex-studenti, professionisti, percorsi orientativi, sia a livello psicologico che tecnico-professionale.

In vista del colloquio d'esame l'alunno dovrà produrre una relazione che evidenzia le connessioni con il percorso di studi e con le future scelte dello studente. Essa, oltre ad aiutare lo studente a ripercorrere consapevolmente l'esperienza, deve consentirgli di analizzare i problemi e le criticità incontrati, nonché le modalità con cui sono state superate le eventuali difficoltà.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Schede di valutazione a cura del Tutor aziendale e scolastico.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ RIVISTA SCOLASTICA - PROGETTO

Il progetto ha come finalità la promozione di più alti livelli di alfabetizzazione nella lettura, nella scrittura e nelle abilità relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il giornalino costituisce, inoltre un elemento di coesione e di condivisione delle attività di didattiche scolastiche ed extra-scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Sapersi riconoscere nell'identità di una scuola condivisa; 2) Saper lavorare in gruppo, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune; 3) Favorire la realizzazione di un progetto comune; 4) Scrivere articoli che rispondano alle caratteristiche del giornalismo di cronaca; 5) Svolgere interviste e piccoli sondaggi; 6) Migliorare l'esposizione scritta; 7) Acquisire ed aumentare le conoscenze informatiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Informatica

Approfondimento

[LINK PROGETTO](#)

❖ LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

CONSEGUIRE CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE E FRANCESE La certificazione linguistica esterna è un documento ufficiale, riconosciuto a livello internazionale,

rilasciato dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe) e accreditati dal MIUR (ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca) che attesta il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, approvato nel 1996 dalla UE.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' E OBIETTIVI: Uno degli obiettivi dei corsi è di favorire lo sviluppo di competenze nell'utilizzo della lingua inglese e francese. I corsi, nella loro declinazione in tre livelli, si prefiggono la finalità di: •rafforzare le abilità audio-orali; •rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua; •rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico; •aumentare la motivazione nell'utilizzo della lingua inglese e francese negli scambi interculturali all'interno dei paesi europei; •ottenere una certificazione riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

[LINK PROGETTO](#)

❖ **LABORATORIO DI DECOUPAGE**

Laboratorio per gli alunni dell'indirizzo servizi sociali e sanitari per l'assistenza sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ: • Favorire forme espressive alternative ed integrative di comunicazione, nel rispetto delle molteplici diversità • Utilizzare materiali di varia natura per realizzare manufatti e oggetti artistici attraverso modalità che mettono in luce la creatività e

l'espressività • Promuovere comportamenti di rispetto, amicizia, sensibilità ed aggregazione fra alunni • Favorire collaborazione e senso di responsabilità nel gruppo di lavoro, attraverso la realizzazione di un progetto in comune in cui ognuno può esprimersi liberamente portando il proprio contributo personale e valorizzando le capacità altrui **OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI** • Migliorare le capacità manipolative e la destrezza fine • Acquisire una maggiore conoscenza delle forme e dei materiali impiegati • Sviluppare le capacità organizzative e creative • Sviluppare le capacità di memorizzazione di tecniche e procedimenti • Acquisire una terminologia specifica delle diverse discipline interessate • Acquisire una metodologia operativa specifica • Collaborare affinché si instauri un clima di serenità in cui operare in modo efficace • Favorire la socializzazione • Migliorare l'espressività individuale attraverso modalità operative manuali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 laboratorio di decoupage

Approfondimento
[LINK PROGETTO](#)

 ❖ **ACCOGLIENZA**

L'accoglienza è la dimensione permanente di attenzione da parte della scuola verso l'alunno e favorisce condizioni comunicative ottimali con il fine di portare lo studente a sentirsi: -Protagonista, "elemento" attivo, parte integrante del processo educativo-formativo. L'I.S.S. "San Benedetto" di Cassino intende: • porre attenzione ai problemi relazionali • avere una conoscenza approfondita del contesto di apprendimento • applicare una didattica orientativa ed interattiva. L'accoglienza diventa così quell'insieme di attività e interventi che mirano a: - "far star bene l'alunno" fin dal momento in cui si ritrova ancora una volta ai blocchi di partenza. L'attività di accoglienza, dopo la fase iniziale, diventerà dimensione permanente permettendo agli

allievi di vivere in modo consapevole la realtà scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ (In linea con il PTOF) • Aiutare gli alunni provenienti dalla Scuola Media ad inserirsi bene nella vita scolastica dell'I.S.S. con: • Una partecipazione attiva • Ridurre il più possibile i disagi dovuti al passaggio dalla Scuola Media Inferiore alla Scuola Media Superiore. • Una rilevazione dei bisogni • Favorire una proficua socializzazione e integrazione del e nel gruppo classe • Promuovere le relazioni tra gli alunni e tra alunni e docenti, per creare un clima di lavoro sereno e per stimolare la motivazione allo studio

Competenze attese - Contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica - Promuovere la valorizzazione di regole condivise - Favorire la disponibilità ad apprendere e socializzare

OBIETTIVI - Conoscere le figure di riferimento: Dirigente Scolastico, Staff Dirigenziale, Consiglio Di Classe, Collaboratori Scolastici

L'accoglienza è la dimensione permanente di attenzione da parte della scuola verso l'alunno e favorisce condizioni comunicative ottimali con il fine di portare lo studente a sentirsi: - Protagonista, "elemento" attivo, parte integrante del processo educativo-formativo.

L'I.S.S. "San Benedetto" di Cassino intende: • porre attenzione ai problemi relazionali • avere una conoscenza approfondita del contesto di apprendimento • applicare una didattica orientativa ed interattiva. L'accoglienza diventa così quell'insieme di attività e interventi che mirano a: - "far star bene l'alunno" fin dal momento in cui si ritrova ancora una volta ai blocchi di partenza. L'attività di accoglienza, dopo la fase iniziale, diventerà dimensione permanente permettendo agli allievi di vivere in modo consapevole la realtà scolastica. L'accoglienza è la dimensione permanente di attenzione da parte della scuola verso l'alunno e favorisce condizioni comunicative ottimali con il fine di portare lo studente a sentirsi: -Protagonista, "elemento" attivo, parte integrante del processo educativo-formativo.

L'I.S.S. "San Benedetto" di Cassino intende: • porre attenzione ai problemi relazionali • avere una conoscenza approfondita del contesto di apprendimento • applicare una didattica orientativa ed interattiva. L'accoglienza diventa così quell'insieme di attività e interventi che mirano a "far star bene l'alunno" fin dal momento in cui si ritrova ancora una volta ai blocchi di partenza. L'attività di accoglienza, dopo la fase iniziale, diventerà dimensione permanente permettendo agli allievi di vivere in modo consapevole la realtà scolastica: - Conoscere le norme di: Sicurezza, Comportamento (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità...) - Conoscere l'ambiente: Istituto e territorio - Socializzare: conoscenza degli alunni tra loro, conoscenza alunni-insegnanti. - Trovare un ambiente accogliente - Attuare una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Magna

VISITA A STRUTTURE DI SETTORE

Approfondimento[Progetti](#)❖ **ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

La Funzione Strumentale relativa all'Orientamento in entrata si prefigge di presentare all'esterno il polo professionale "San Benedetto – Righi" e la sua Offerta Formativa al fine di far conoscere ai possibili futuri fruitori le competenze che i diplomati degli indirizzi ALBERGHIERO-MAT-SS.SOCIALI – MODA PER IL MADE IN ITALY devono possedere al compimento del ciclo di studi effettuato nell'Istituto. A tal fine si programmano le seguenti attività: OPERAZIONI PRELIMINARI • contatto tramite lettera informativa delle scuole medie • contatto telefonico con i colleghi delle scuole medie che si occupano dell'orientamento. • accoglienza delle classi 3° medie interessate a visitare il nostro Istituto con simulazione di lezioni discipline d'indirizzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far conoscere l'istituto tramite visite guidate in orario mattutino per piccoli gruppi di alunni su richiesta degli insegnanti, prevedendo l'utilizzo dei laboratori delle discipline di indirizzo. • "Scuola Aperta" nei mesi di dicembre e gennaio per gli alunni e le famiglie interessati. - Partecipazione ai tavoli orientativi organizzati dalle scuole secondarie inferiori con opportuno materiale divulgativo. • Contattare le insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, per far conoscere loro in modo più specifico i

contenuti dell'offerta formativa al fine di indirizzare meglio gli alunni con particolare predisposizione verso le materie di indirizzo. • Coinvolgere alcune classi terze delle scuole medie limitrofe all'istituto, in progetti realizzati nell'istituto stesso, che prevedano la collaborazione degli alunni e dei loro insegnanti (PICCOLI CHEF ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica
Professionali |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |

Approfondimento

[LINK PROGETTO](#)

❖ STAR BENE A SCUOLA (SPORTELLO CIC)

Il CIC – Centro Informazione e Consulenza – è un servizio finalizzato alla prevenzione del disagio scolastico e alla promozione dello “Star bene a scuola”. - offrire un supporto psicologico agli alunni tramite lo “ Sportello di ascolto ”; - promuovere il benessere dello studente affrontando insieme situazioni di disagio legate all’ambito familiare, all’area delle amicizie, ai rapporti affettivi tra pari, alla sfera sessuale, alla comunicazione con l’uso di social Network, alle dipendenze da farmaci, alcol e stupefacenti. Gli interventi sono organizzati secondo le tre aree: 1) “Sportello di ascolto” 2) Educazione alla salute 3) Educazione all’uso dei mezzi di comunicazione Lo “Sportello CIC” si attiverà con la collaborazione di esperti esterni , nelle tre sedi dell’istituzione scolastica , secondo un calendario da definire. L’avvio di tale servizio sarà preceduto dalla presentazione dello sportello a tutti gli utenti della scuola e ai genitori degli alunni tramite i propri figli, nonché da comunicazioni del Dirigente Scolastico anche attraverso il sito web dell’istituzione. Per far accedere un minore ai colloqui con l’esperto del CIC sarà necessario il consenso informato dei soggetti esercenti la podestà genitoriale. 2) L’Educazione alla salute prevederà

interventi atti a sensibilizzare i giovani al rispetto del proprio corpo e della propria mente, informandoli sui rischi legati alle dipendenze da sostanze stupefacenti o eccitanti e da alcol, a pessime abitudini alimentari, a pratiche sessuali scorrette e promiscue, ecc... 3) L'Educazione all'uso dei mezzi di comunicazione prevederà momenti di formazione e di informazione sull'uso/abuso dei mezzi di comunicazione, nonché l'attivazione di interventi per la prevenzione e la lotta nei confronti di atti di bullismo e di cyberbullismo. La conoscenza e la consapevolezza delle conseguenze psicologiche e legali legate a fenomeni così pericolosi e frequenti come quelli appena citati è il primo passo verso la costituzione di una comunità responsabile, che difende i propri componenti più deboli. Si stabiliranno anche contatti e collaborazioni con enti, istituzioni ed esperti che a vario titolo possano interagire nella riuscita del detto progetto. Tali attività troveranno esplicitazione sia in ambito scolastico che extrascolastico, previa comunicazione al Dirigente Scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto vuole promuovere in particolare il benessere affrontando insieme situazioni di disagio legate all'ambito familiare, all'area delle amicizie, ai rapporti affettivi tra pari, alla sfera sessuale, alla comunicazione con l'uso dei social network, alle dipendenze da farmaci, alcol e stupefacenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

[LINK PROGETTO](#)

❖ **LETTERATURA DAL FRONTE**

Distribuzione di libri agli alunni lettori facenti parte della giuria che decreterà l'autore vincitore del premio internazionale città di Cassino Letterature dal Fronte dedicato alla Letteratura Rumena contemporanea dal fronte

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidamento delle competenze di Lettura e interpretazione di un romanzo • Consolidamento delle capacità di analisi e sintesi e contestualizzazione di un testo narrativo • Approfondimento delle conoscenze storico-politiche concernenti le guerre mondiali e i nostri giorni • Sviluppo delle capacità di coniugare le caratteristiche del linguaggio scritto con quello filmico e teatrale • Sviluppo delle capacità di lavoro cooperativo e collaborativo • Consolidamento dell'uso di strumenti multimediali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

Approfondimento

[LINK PROGETTO](#)

❖ **IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE**

Il presente progetto è volto a far acquisire competenze di base nei settori nominati e si rivolge a studenti frequentanti l'istituto e ad adulti inoccupati del nostro territorio per offrire opportunità lavorative. Attualmente significative fasce della popolazione attiva lavorativa, specie in età giovanile, risultano escluse dal mondo del lavoro e spesso sono marginalizzate, quale conseguenza di fenomeni di dispersione scolastica e della mancanza di titoli di studio. Solo gli enti di formazione privata risultano

attualmente e concretamente in grado di rispondere a bisogni formativi di soggetti fuori dall'obbligo scolastico con possibilità, per questi ultimi, di rapida acquisizione di titoli professionalizzanti. La realizzazione di tali moduli amplia l'offerta formativa dell'istituzione scolastica pubblica sul territorio aprendo la partecipazione ai propri percorsi professionalizzanti ad una utenza diversa da quella cd istituzionale, così concorrendo con gli enti di formazione privata in un settore dove la presenza pubblica è rimasta, di norma, esclusa. Verrebbe così attuata una effettiva concorrenzialità tra il settore pubblico e quello privato, con intuibili e positive ripercussioni sul miglioramento dell'offerta formativa professionalizzante. I moduli progettati hanno un'impronta pratica ed operativa e sono caratterizzati da un'intrinseca flessibilità, poiché sono implementati con insegnamenti aggiuntivi mirati a creare ulteriori, specifici percorsi professionalizzanti o a favorire l'autoimprenditorialità. Per gli studenti dell'I.I.S. San Benedetto- Righi la partecipazione sarà completamente gratuita, mentre per gli iscritti esterni è previsto un contributo di €..... I criteri per l'individuazione della precedenza in caso di presentazione di domande eccedenti il numero di posti riservati all'utenza interna saranno: -frequenza della classe quinta; - appartenenza all'ambito del settore specifico del corso attivato; -priorità nella presentazione della domanda.

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare ed attestare competenze professionalizzanti nel settore della ristorazione, nel settore della manutenzione ed assistenza tecnica, nel settore sartoriale. - Favorire l'autoimprenditorialità. - Attivare un polo di formazione aperto al territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

esperto pizzaiolo docente B018 - B015 -
UNIVERSITARIO

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Elettronica

Elettrotecnica

Meccanico

Disegno e progettazione per il made in Italy

Tessile e tecn. per moda e il made in Italy
Enogastronomia
Sala e bar
tecnologico elettrico

- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

[LINK PROGETTO](#)

❖ PERCHE' LA MUSICA

Il Progetto prevede la conoscenza elementare della lettura di semplici figure e ritmi , al fine di a saper utilizzare semplici competenze per fare musica di insieme.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato alla socializzazione, all'integrazione e inclusione. Gli obiettivi saranno concreti, coerenti, misurabili e verificabili. Saranno espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Multimediale
tecnologico elettrico
- ❖ Aule: Magna
Aula generica

Approfondimento

[LINK PROGETTO](#)

❖ LE STAGIONI DELL'ARTE GASTRONOMICA

Lo studente dovrà sentire assieme al sapore il bisogno di concretizzare la sua presentazione e per questo ogni volta in cui immagina un piatto abbozzerà uno schizzo su un foglio. Dovrà fare proprio il principio di Gualtiero Marchesi per cui "il bello è il buono" e ogni piatto dovrà raccogliere l'idea di bellezza. La percezione visiva, assieme al profumo che penetra nel naso e alle proprietà organolettiche che captano le nostre papille gustative, dev'essere coerente con l'idea di piatto, dovrà trasmettere emozione. Lo studente svolgerà l'attività anche in modalità on-line. Saranno forniti link , informazioni e materiali da consultare. Rafforzerà le conoscenze dei prodotti del territorio e della loro stagionalità, potenzierà le abilità creative per fare della cucina un'arte. Ogni studente dovrà produrre un piatto respirandosi ad un'opera artistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- a) Obiettivi formativi - far nascere una ricetta da un colore e/o da una forma - essere in grado di fare la scelta dei colori per quanto riguarda l'allestimento di un piatto - essere capace di ispirarsi ai colori di un quadro impressionista o altro periodo artistico a sua scelta, per creare una ricetta utilizzando ingredienti dai colori vivaci per poi passare a colori più intensi - riconoscere le tipologie e le composizioni degli alimenti - approfondire le conoscenze sui principi nutritivi - assimilare regole e comportamenti per uno stile di vita sano - far conoscere e valorizzare la stagionalità dei vari prodotti ortofrutticoli, anche attraverso l'esperienza diretta - cogliere le trasformazioni naturali del territorio in base alla stagione - influire positivamente sulla comprensione del valore del cibo e del lavoro necessario per crearlo - saper individuare i piatti locali e regionali a base di prodotti ortofrutticoli tipici del territorio - sensibilizzare al consumo di ortaggi - sostenere la salvaguardia dell'ambiente attraverso la consapevolezza del consumo idrico (bene esauribile) e l'attenzione alla riduzione degli sprechi

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni ed esterni ex alunni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **EMOZIONI IN GIOCO**

Educare all'ascolto, alla capacità di discutere, affrontare i problemi

Obiettivi formativi e competenze attese

indicare soluzioni e favorire il benessere emotivo

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **AMBIENTE, RICICLO E MODA: CULTURA DEL RIUSO E DEL RECUPERO**

Il progetto è un percorso di formazione, rivolto alle diverse possibilità di riutilizzare i materiali di scarto laboratoriale e non.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire l'inquinamento, sviluppare la creatività, imparare l'arte del riciclo

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno e progettazione per il made in Italy

Tessile e tecn. per moda e il made in Italy

❖ **ATTIVITA' SPORTIVA**

.Progetto di attività sportiva scolastica volto alla promozione, divulgazione, e pratica delle attività sportive fra gli studenti e le studentesse della sede centrale e sede succursale dell'IIS San Benedetto nonché all'organizzazione e partecipazione ai giochi sportivi studenteschi Gli insegnanti di scienze motorie, tramite specifiche competenze, promuovono, attivano ed attuano le seguenti attività in ambito extracurricolare al fine di concorrere alla formazione degli studenti e delle studentesse tramite i valori propri della pratica sportiva. La promozione della pratica sportiva, che ha come obiettivi il potenziamento fisiologico, la rielaborazione di schemi motori, il consolidamento del carattere e del senso civico, la conoscenza e la pratica delle attività sportive svolte in orario pomeridiano negli impianti dello stesso Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo della collaborazione e della socializzazione e acquisizione di un comportamento sportivo. Avviamento e pratica dell'attività sportiva. Organizzazione e svolgimento tornei di istituto e incontri amichevoli con altre scuole. Formazione e preparazione rappresentativa di istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **IN GIRO PER L'ITALIA**

Il progetto nasce per sensibilizzare gli alunni alla conoscenza del territorio nazionale, in particolar modo nell'esaltare e tramandare le tradizioni dell'artigianato. Questi progetti sono il cuore del Made in Italy: la scuola crede nella promozione dei loro talenti e delle loro passioni per salvaguardare le antiche tecniche di lavorazione artigianali a livello internazionale, oggi più che mai. Insieme, possiamo celebrare le potenzialità uniche della creatività italiana, proteggendo l'artigianato storico per tramandarlo alle generazioni future.

Obiettivi formativi e competenze attese

a) Obiettivi formativi ...Potenziare le capacità espressive e creative degli alunni; rafforzare l'autostima e il rapporto con gli altri; saper gestire autonomamente e programmare le varie fasi lavorative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno e progettazione per il made in Italy
Tessile e tecn. per moda e il made in Italy

❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **DOMOTICA**

Le lezioni teoriche andranno ad affrontare le principali tematiche della domotica, con particolare interesse allo sviluppo degli scenari, mentre le lezioni pratiche laboratoriali affronteranno il tema della programmabilità dei dispositivi mediante l'utilizzo del software ETS. Gli alunni avranno modo di acquisire una preparazione base che avvia ad un interessante e coinvolgente approccio alla conoscenza del protocollo di comunicazione KNX diventato il primo standard mondiale aperto per l'automazione degli edifici. Acquisire le indicazioni di base necessarie a dimensionare, installare e mettere in funzione impianti di controllo di edifici che utilizzano la tecnologia bus KNX

Obiettivi formativi e competenze attese

Opportunità per gli allievi del nostro Istituto di diventare futuri Tecnici Specializzati in Impianti Smart Home

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Elettronica Elettrotecnica TEA
❖ <u>Biblioteche:</u>	Informatizzata
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica

❖ **RICUCIAMO IL FUTURO**

La nostra scuola intende realizzare il progetto inclusione nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES); all'interno di un più ampio ambito di educazione al rispetto della diversità e dei diritti umani. (Agenda 2030) L'intento è quello di

considerare tale proposta come un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno. Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, si intendono attuare i principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, rendendo sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze tecniche della modellistica e della confezione di un capo di abbigliamento. L'eterogeneità delle attuali classi dettano l'esigenza di un insegnamento di qualità che sappia includere le differenze, valorizzandole. Con il presente progetto si ipotizza che, considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva. L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative. Si mirerà a favorire l'inclusione promuovendo le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà: atteggiamenti positivi tra pari, lo sviluppo della motivazione, un apprendimento sereno e cooperativo, un atteggiamento empatico. Gli studenti impareranno a creare e produrre capi di abbigliamento e a rimodernare e/o modificare quelli già in uso; creazione di accessori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e valorizzare le radici storiche, sociali, culturali, religiose ed artistiche del territorio, rendendo consapevoli gli studenti della memoria storica locale. Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: in particolare verrà presa in considerazione la dimensione sociale per costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. Favorire la formazione della personalità ed il potenziamento delle capacità e competenze. Particolare attenzione verrà data all'inclusione nel progetto di alunni con disabilità.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI INTERNI, EX ALUNNE ED EX DOCENTI

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori: Informatica
Disegno e progettazione per il made in Italy
Tessile e tecn. per moda e il made in Italy

❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ **FIERA DEL SANTO PATRONO**

L'esperienza concreta attraverso il fare, il ricercare, il provare favorisce la motivazione, la spinta alla ricerca e il piacere della cultura. La memoria storica favorisce la consapevolezza del presente Il progetto prevede due fasi: la prima di ricerca e progettazione storica sulle scoperte, invenzioni ed innovazioni nate all'interno dei monasteri che hanno contribuito al progresso umano in ogni campo, che potrà svolgersi anche in modalità DAD; la seconda fase di realizzazione si svolgerà nei laboratori. Entrambe le fasi saranno effettuate in orario extracurricolare. Infine esporremo i materiali prodotti in uno stand, allestito nel cortile del Palagio Badiale

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e valorizzare le radici storiche, sociali, culturali, religiose ed artistiche del territorio, rendendo consapevoli gli studenti della memoria storica locale. Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: in particolare verrà presa in considerazione la dimensione sociale per costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani Favorire la formazione della personalità ed il potenziamento delle capacità e competenze. Particolare attenzione verrà data all'inclusione nel progetto di alunni con disabilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
Disegno e progettazione per il made in Italy
Tessile e tecn. per moda e il made in Italy
Pasticceria

Sala e bar

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **BAR DIDATTICO**

ATTIVITA' SIMULATA DI CAFFETTERIA E DI SERVIZIO BAR . IL PROGETTO è SVOLTO DA STUDENTI ORGANIZZATI IN GRUPPI DI LAVORO E COORDINATI DA ASSISTENTI TECNICI DI INDIRIZZO.

Obiettivi formativi e competenze attese

ARRICCHIRE LA FORMAZIONE SCOLASTICA DI COMPETENZE SPENDIBILI NEL MERCATO DEL LAVORO. POTENZIARE LA CREATIVITA'

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Enologico

Enogastronomia

Pasticceria

Sala e bar

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **KEYS TO SUCCESS (ERASMUS +KA229)**

Nell'ambito del progetto "KEYS TO SUCCESS" sono previste tre mobilità con il tema comune di scoprire il patrimonio culturale e gastronomico di ogni Paese al fine di soddisfare i nostri principali obiettivi (stimolare e motivare i nostri studenti nella loro formazione) e affinché gli studenti acquisiscano le competenze previste. La selezione dei partecipanti avverrà tenendo conto delle difficoltà sociali di ciascuno: ogni partner

effettua uno studio sulle diverse categorie sociali, fa emergere le persone più fragili su chi avrà la priorità per le mobilità. L'investimento nell'apprendimento delle lingue straniere sarà un criterio di selezione basato sul merito. Gli insegnanti determineranno il coinvolgimento e la motivazione di tutti. Per gli studenti che accedono alla formazione, la scelta dei partecipanti per la prima mobilità avverrà durante le seguenti attività (test di posizionamento linguistico e creazione di un logo per il progetto) e consentirà ai partner di valutare il livello di coinvolgimento e di motivazione di tali studenti. La selezione dei partecipanti avverrà secondo lo stesso schema prima di ogni mobilità. Per garantire scambi sereni, sarà stabilito un contratto di fiducia scritto tra le famiglie ospitanti e le scuole. Prima di ogni mobilità, i team Erasmus + si prenderanno cura delle attività amministrative (prenotazioni, preventivi di trasporto, preventivi di visita ...) e si prenderanno cura di raccogliere i documenti utili quando i partecipanti prenderanno parte alle mobilità. Per quanto riguarda l'alloggio, il progetto prevede un alloggio presso famiglie. In caso di problemi, una soluzione sarà trovata dai partners in visita per ospitare i propri studenti (ostello della gioventù, hotel sotto la supervisione di insegnanti supervisor). Prima delle mobilità, sarà dato un supporto personale in lingua agli studenti più fragili, per aiutarli ad acquistare più fiducia in se stessi. Gli scambi a tantum tra i corrispondenti saranno effettuati tramite la piattaforma eTwinning, al fine di migliorare le competenze linguistiche degli studenti. La valutazione della mobilità sarà effettuata in formato digitale (questionario online) compilato dagli studenti partner al fine di ottimizzare le successive mobilità. Le conoscenze degli studenti acquisite durante la mobilità saranno valutate dai docenti (lingua inglese, pratica professionale, storia) attraverso media (lasciati alla scelta dei team) al fine di rafforzare le competenze acquisite (materie professionali, conoscenza del patrimonio culturale e gastronomico). Tutte le attività svolte verranno inserite sulla piattaforma di Mobility Tool e di eTwinning.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Sviluppare le abilità linguistiche, professionali e sociali nell'ambito del "catering"; - Promuovere l'inclusione sociale attraverso il contatto con altre culture ed altri "know-how" concernenti la gastronomia e l'ospitalità alberghiera in generale; - Implementare attività di cucina e sala; - Ridurre la dispersione scolastica. c)

Destinatari: Alunni classi seconde, terze, quarte e quinte indirizzo Enogastronomia, Sala-Bar e Accoglienza.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
Multimediale

❖ FOTOGRAFANDOTI NELLA RETE

Gli studenti consegnano il materiale fotografico in alta definizione con i indicatori predeterminati che saranno caricati nella applicazione DROPBOX, al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del Web e delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Alfabetizzazione digitale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

A.D.E.C.O.C

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
Disegno e progettazione per il made in Italy
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ AURIGA 5

il progetto Social & Viral marketing: IL TEAM SOCIAL dedicato già nella edizione 4, seguirà la community online cercando di coinvolgere con video, post, hashtag, contest, poll, stories e tutti gli strumenti più in linea con le abitudini comunicative degli studenti, per coinvolgere online in maniera accattivante chi vi parteciperà, racchiudendo stili e contenuti del progetto e ampliando le potenzialità di comunicazione. I canali social utilizzati in maniera massiva permetteranno di rafforzare il brand Progetto Auriga strettamente legato al soggetto istituzionale promotore Aremol promuovendone la conoscenza. ELECTRIC DRIVE Nasce Vallelunga l'Enel X e-Mobility Hub, il primo polo per lo sviluppo delle tecnologie di mobilità

elettrica dedicata ai prodotti innovativi e alle soluzioni digitali, per i test drive delle auto elettriche e l'organizzazione di corsi di guida sicura specifici per E-car presso i centri di Vallelunga e Lainate (Milano) Le auto elettriche stanno acquisendo quote di mercato e potrebbero rappresentare a breve una formula di utilizzo intelligente della mobilità da parte delle nuove generazioni. Per questo motivo nel Progetto AURIGA 5 la formazione avverrà anche con questa tipologia di veicoli. GUIDA SICURA NEO PATENTATI B - AM - A1 □ 50 partecipanti al giorno tra studenti e docenti accompagnatori □ Durata 5 ore (mattina) Suddivisione in quattro sessioni da 1 h ciascuna: □ aula □ simulatori di guida □ prove pratiche scooter (patente AM) □ prove pratiche minicar (patente A1) e auto (B) □ Suddivisione dei partecipanti in 4 gruppi, che seguiranno programmi diversi (A o B) in base al fatto di aver frequentato o meno il progetto Auriga 4. SESSIONE PROVE PRATICHE : • Stage di Guida sicura per i neopatentati AUTO e MINICAR patente A1*: 1. Corretta posizione di guida 2. Frenata di emergenza 3. Inserimento in curva *= i ragazzi sprovvisti di patente saliranno come passeggeri, con istruttore alla guida • Stage di Guida sicura per i neopatentati SCOOTER patente AM: 1. Corretta posizione di guida 2. Prove di equilibrio 3. Arresto e ripartenza SESSIONE PROVE PRATICHE 1. Sessione in aula : Stile di vita e benessere alla guida (alcol, droghe e gestione della stanchezza) 2. Simulatore di guida sicura auto "READY 2 GO" ACI con esercizio sui tempi di reazione TARGET Coinvolgimento di studenti nella fascia di età 14 - 18 anni, sia in possesso di patente per auto (B), ciclomotori (patente AM per 50 c.c.), sia in possesso di patente A1 (fino a 125 cc) Progetto in oggetto, realizzato in collaborazione tra l'Agenzia Regionale per la Mobilità (AREMOL) Regione Lazio e il Centro di Guida Sicura ACI Sara Vallelunga-. Sono previsti tre appuntamenti: a) uno presso il vs Istituto Scolastico (aperto a tutti gli studenti in possesso di patente AM, A1 e B) dove è previsto un intervento da parte di un nostro esperto il quale terrà delle lezioni inerenti alla guida sicura; b) un altro presso il Centro di Guida Sicura AcI Sara Vallelunga di Campagnano di Roma (aperto solo agli studenti in possesso di patente AM, A1 e B) per la prova pratica ed il numero di alunni previsto è di minimo 50; c) un terzo e ultimo appuntamento presso il Centro Congressi di Vallelunga a Campagnano di Roma (aperto solo agli studenti in possesso di patente AM, A1 e B che hanno precedentemente partecipato alla prova pratica) in occasione della celebrazione dell'evento finale con la quale verranno stabiliti i vincitori; Il corso è gratuito compresi i trasferimenti a Vallelunga. Periodo di intervento presso l'Istituto scolastico: 4 ottobre - Durata intervento :45 minuti circa. Periodo per la prova pratica presso il Centro di Guida Sicura AcI Sara Vallelunga: 19 ottobre Durata prova pratica presso il Centro di Guida Sicura AcI Sara Vallelunga: 5 ore circa. □ Evento finale:

Prevede un evento finale a cui possono partecipare tutti gli studenti aderenti al progetto e l'elezione del Testimonial Aremol per la sicurezza stradale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ed. stradale Ed. alla legalità

RISORSE PROFESSIONALI

interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale

❖ **ABITI DA COCKTAIL**

Gli alunni dovranno saper effettuare bozzetti , saper scegliere tessuti e colori, saper progettare e realizzare grafici con trasformazioni, saper posizionare, tagliare e assemblare i vari pezzi di un cartamodello, infine riconoscere e difettare eventuali anomalie.

Obiettivi formativi e competenze attese

progetto mira ad approfondire, migliorare e valorizzare le conoscenze e le competenze di base, tenendo conto delle potenzialità personali di ciascun alunno. Attraverso la realizzazione di una programmazione unitaria l'alunno apprende in maniera sistematica la progressione stessa delle fasi lavorative della produzione tessile sartoriale e allo stesso tempo interagisce in un gruppo che lavora sulla stessa tematica, assumendo un ruolo specifico. Impara a produrre capi moda dall'idea al progetto, dal bozzetto con varie tecniche grafiche-pittoriche al prodotto realizzato scegliendo i materiali e gli strumenti idonei.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno e progettazione per il made in Italy
Tessile e tecn. per moda e il made in Italy

❖ Aule: Aula generica

❖ **PICCOLI CHEF ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO (EX 26° CONCORSO GASTRONOMICO "ANCH'IO SO CUCINARE")**

L'obiettivo è potenziare la motivazione degli alunni, il senso di appartenenza verso l'Istituto e la professione. Si ritiene che proponendo attività specificatamente laboratoriali, avvalendosi del contributo degli alunni degli Istituti Comprensivi (classi terze) del territorio e dei docenti accompagnatori, sia possibile potenziare la professionalità dei ragazzi oltre che stimolare interesse e partecipazione. Il percorso mira a valorizzare e far conoscere il territorio nella sua molteplicità, con particolare attenzione per gli aspetti della cultura enologica e agroalimentare, le tradizioni e la storia. Si ritiene che potenziare la cultura enogastronomica degli alunni possa essere un modo piacevole ed efficace per riaccostarli alla natura e ai suoi ritmi, nonché un modo sostenibile per promuovere il proprio territorio. Pertanto la prll progetto verrà sviluppato alternando momenti di confronto con alunni e docenti degli Istituti Comprensivi che si recheranno nei nostri laboratori alla preparazione e alla presentazione delle ricette storiche elaborate. L'allievo sperimenterà le proprie abilità eseguendo lavorazioni e degustazioni utilizzando le corrette tecniche, riconoscerà le caratteristiche organolettiche dei prodotti e delle diverse preparazioni di cucina e di sala utilizzando gli organi sensoriali. oposta di educazione enogastronomica ed alimentare, del NOSTRO PROGETTO PICCOLI CHEF ALLA RISCOPERA DEL TERRITORIO ex "ANCH'IO SO CUCINARE" mette al centro la cultura del cibo, del vino e del turismo, come espressione del territorio, della storia e delle tradizioni locali. Il progetto prevede una didattica rivolta a stimolare il contatto con la natura, la ricerca, la conoscenza e il saper fare attraverso un percorso laboratoriale di preparazione per la valorizzazione dei prodotti tipici.

Obiettivi formativi e competenze attese

a) Obiettivi formativi: potenziare le metodologie e le competenze nella pratica professionale degli alunni nell'ambito dei percorsi. Il progetto verrà sviluppato alternando momenti di confronto con alunni e docenti degli Istituti Comprensivi che si recheranno nei nostri laboratori alla preparazione e alla presentazione delle ricette storiche elaborate. L'allievo sperimenterà le proprie abilità eseguendo lavorazioni e degustazioni utilizzando le corrette tecniche, riconoscerà le caratteristiche organolettiche dei prodotti e delle diverse preparazioni di cucina e di sala utilizzando gli organi sensoriali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Enogastronomia
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ CHEF PÂTISSIER

Il progetto vuole coinvolgere i ragazzi nel comprendere il ruolo dell'alimentazione nella loro vita quotidiana e di riavvicinarli alle tradizioni, oltre a favorire un consumo più equilibrato e critico degli alimenti. Stagionalità, provenienza e rispetto dell'ambiente sono tutti concetti che, una volta assorbiti dai ragazzi, faranno parte di uno sviluppo armonico della loro personalità, e certamente anche della loro cultura, non solo in campo alimentare. Attraverso il coding gli studenti diventano soggetti attivi della tecnologia poiché i risultati sono immediati: in poco tempo possono creare prodotti digitali finiti. La valutazione dell'efficacia del progetto sarà espressa dalla ricaduta sulle realtà dei comportamenti degli alunni, nella loro quotidianità, nel rapporto con il cibo e il benessere personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • divulgare peculiarità delle ricette tipiche delle feste • risvegliare l'interesse alla riscoperta dei sapori di un tempo • Conoscere le tipologie e le composizioni degli alimenti • Conoscere i principi nutritivi • Conoscere la trasformazione degli alimenti • Conoscere la tipologia dell'alimentazione locale dei nostri giorni • Conoscere la tipologia dei cibi nella tradizione locale e la motivazione delle loro origini • arricchire le conoscenze gastronomiche e il valore delle tradizioni locali • educare a una adeguata alimentazione e favorire sani stili di vita • valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come espressioni culturali, di natura etica, sociale ed etnica, con particolare riferimento alla qualità degli alimenti • prevenire i disturbi alimentari frutto di una conoscenza poco approfondita dei nutrienti, degli apporti calorici e della qualità degli alimenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LA MODA COME INCLUSIONE SOCIALE, OPPORTUNITÀ DI VITA E OCCASIONE DI RISCATTO

Il progetto, da svilupparsi in modalità online per evitare l'uso promiscuo degli stessi spazi da gruppi diversi di alunni, prevede la proiezione di frammenti di opere cinematografiche inerenti il settore della moda ("L'utilizzazione di brani o frammenti di opere cinematografiche è libera nei casi in cui sia effettuata per scopi di critica, discussione o insegnamento nei limiti giustificati da tali finalità e purché non costituisca concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera", come previsto in via generale dall'art. 70 della L.d.A. n. 633/1941 e dall'art. 22 del relativo Regolamento di esecuzione). Ogni proiezione sarà preceduta da una presentazione ad opera di un docente coinvolto nel progetto e al termine di ciascuno stralcio, o in momenti successivi, si aprirà un dibattito per commentare e analizzare quanto visto. Gli incontri in videoconferenza, gestiti attraverso la metodologia del debate, consentiranno momenti di confronto incentrati sul protagonismo degli alunni: in particolare l'aula virtuale diventerà agorà di confronto, di dialogo propositivo e di rielaborazione condivisa, in cui la discussione sarà guidata dal docente. L'area tematica di riferimento è discipline professionalizzanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il linguaggio cinematografico, veicolo ideale per gli alunni per la comprensione della realtà, di caratteristiche del mondo della moda e di specifiche problematiche sociali, si cerca di creare un forte coinvolgimento emotivo e conseguenti sollecitazioni ad approfondire le proprie conoscenze e competenze nel mondo della moda, grazie ad una sorta di identificazione nei personaggi del film, favorendo così la sperimentazione di stimoli positivi e la riflessione. Gli obiettivi e le competenze che ci si prefigge di raggiungere con tale progetto sono: □ cogliere le dinamiche del mondo della moda attraverso le vicende umane e professionali di grandi stilisti e di personaggi ad esso ispirati, in modo guidato e ragionato; □ utilizzare la cultura dell'immagine quale stimolo per dibattere e affrontare tematiche caratteristiche del mondo della moda, partendo dal contenuto della pellicola

proposta; □ comprendere l'importanza della diversità d'espressione; □ capire l'influenza sociale della moda; □ vedere il mondo della moda come reale possibilità di inclusione sociale, occasione di riscatto e opportunità di vita; □ avvicinare gli studenti al mondo della moda, come mezzo di comunicazione e di espressione delle individualità; □ potenziare lo spirito di osservazione e la capacità di riflessione; □ favorire negli alunni scambi di idee e opinioni; □ ampliare il lessico; □ stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui; □ migliorare la capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

Approfondimento

Il progetto prevede anche il coinvolgimento delle **scuole secondarie di primo grado**, in particolare degli alunni delle classi terze, al fine di coinvolgere i partecipanti in un processo di crescita, a partire dalla capacità di compiere scelte relative all'ambito scolastico e lavorativo, conoscendo la realtà del mondo del Made in Italy per la Moda e le reali opportunità di inclusione che esso offre. Gli alunni avranno la possibilità di scoprire e riconoscere le proprie passioni e le proprie capacità, ma anche di confrontarsi con studenti già iscritti al corso e creare momenti di riflessione attraverso docenti specializzate e docenti d'indirizzo, sviluppando un clima di apprendimento sensibile e positivo.

 ❖ **SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI - UNICEF**

Nel Progetto vengono proposte attività condotte con metodologie e criteri organizzativi che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono, inoltre,

sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza. Il Progetto accoglie, inoltre, le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e gli Obiettivi dell'Agenda 2030

Obiettivi formativi e competenze attese

Il nostro Istituto aderisce al percorso "Scuola Amica" dell'UNICEF con "Diamo cittadinanza ai diritti" che, in sintonia con le linee guida ministeriali, si pone l'obiettivo di garantire un percorso didattico sull'educazione civica che aiuti alunni e alunne a conoscere il mondo in cui vivono, scoprire e esercitare i propri diritti, fare scelte individuali e globali che tutelino il benessere di ciascuno e di tutti al fine di diventare cittadini consapevoli e capaci di assumersi responsabilità e impegni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Disegno e progettazione per il made in Italy

Tessile e tecn. per moda e il made in Italy

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto "Scuola Amica" prevede la convocazione di un incontro da parte della Commissione Provinciale (composta dai rappresentanti dell'Ambito territoriale, del Comitato UNICEF locale e della Consulta degli Studenti) nel corso del quale verrà presentato il Progetto e saranno fornite le indicazioni operative e i successivi appuntamenti da prevedere nel corso dell'anno scolastico.

A conclusione dell'anno scolastico, nel mese di maggio 2022, le Istituzioni

scolastiche che hanno partecipato al Progetto dovranno consegnare alle rispettive Commissioni Provinciali (secondo modalità da definire a livello territoriale) il lavoro realizzato predisponendo: il Protocollo Attuativo, la Relazione finale (utilizzando lo Schema delle buone pratiche) e gli eventuali prodotti realizzati. Le Commissioni Provinciali Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico avranno il compito di valutare il percorso didattico realizzato e di rilasciare successivamente il riconoscimento di Scuola Amica.

Entro il mese di giugno 2022 le suddette Commissioni dovranno inviare ai referenti territoriali del MI e dell'UNICEF l'elenco delle scuole che hanno ottenuto il riconoscimento.

❖ **CONCORSI PER INDIRIZZI PROFESSIONALI**

ANCH'IO SO CUCINARE- ALBERGHIERO GIOCHIAMO CON L'AUTOMAZIONE - MAT
L'ARTE ISPIRA LA MODA- MADE IN ITALY CREATIVITÀ IN FESTA --S.S.S.

Obiettivi formativi e competenze attese

POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Elettronica

Elettrotecnica

Informatica

Meccanico

Multimediale

Disegno e progettazione per il made in Italy

Tessile e tecn. per moda e il made in Italy
Enogastronomia
Pasticceria
Sala e bar
tecnologico elettrico
TTIM
TEA

❖ **Biblioteche:**

Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

Destinatari di questa azione sono gli studenti del Polo professionale, al fine di prepararli a "carriere digitali". In questo ambito di scuola assume importanza l'Alternanza scuola lavoro (PCTO) e soprattutto il nesso tra le competenze digitali e i contesti lavorativi che frequenteranno i ragazzi in stage.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

1)

FORMAZIONE ED ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
<p>GOOGLE SUITE PER LA DIDATTICA</p> <p>Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata</p>	<p>L'utilizzo di Google Suite e delle app per la condivisione on-line dei materiali consente una reale inclusione degli studenti in DAD e DDI. L'uso della rete consente la realizzazione di un lavoro condiviso.</p>
<p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p> <p>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</p>	<p>I servizi di segreteria rivolti all'utenza si svolgono anche a distanza tramite il registro elettronico. I destinatari sono le famiglie e si attua la progressiva dematerializzazione e la diffusione della cultura digitale nel rapporto con la Pubblica</p>

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

	Amministrazione
REGISTRO ON LINE Azione #12 – Registro elettronico	Uso quotidiano del registro elettronico da parte dei docenti e delle famiglie
SINERGIE CON PCTO Azione#21 Piano Carriere Digitali	Percorso mirato ad avvicinare gli studenti alle lauree in ambito STEM per sviluppare competenze adeguate e soddisfare le richieste del mondo del lavoro, sempre più digitali anche quando non legate a percorsi specialistici.
LA RETE COME RISORSA PER LA DIDATTICA Strumenti #22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica	Utilizzo di Google suite e delle sue app per la didattica
ALTA FORMAZIONE DIGITALE	Interventi di formazione e di aggiornamento rivolti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

<p>Strumenti #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e amministrativa</p>	<p>ai docenti sull'uso delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica. Interventi di formazione e aggiornamento rivolti al direttore dei servizi generali e amministrativi, agli assistenti amministrativi e agli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.</p>
<p>L'ANIMATORE DIGITALE Strumenti #28 - Un animatore digitale in ogni scuola</p>	<p>Formazione specifica ed aggiornamento dell'animatore digitale e partecipazione in rete con altri animatori digitali.</p>
<p>ACCORDI TERRITORIALI Strumenti #29 - Accordi territoriali</p>	<p>Alcune azioni previste dal PNSD sono attuate in accordo con l'USP di Frosinone e la scuola Polo Formativa Ambito 20</p>

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

--	--

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE
DOCENTE**

- 1) FORMAZIONE SULLA SICUREZZA DEI
LAVORATORI**, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs.
81/08, E A.C.S.R. 221/2011 CODICE ATECO
2007: P85- ISTRUZIONE, dell'Accordo
Conferenza Stato-Regioni 221/2011 e in base
al Protocollo d'Intesa Parti Sociali- Sindacati-
Governo, per aggiornamento normative Covid
19.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Modalità di lavoro	· INCONTRO CON ESPERTO
Formazione di Scuola	Attività obbligatoria

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
2) CORSO BLSD (PARTE PRATICA)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	PREPOSTI - FFSS - ITP - DOCENTI ED MOTORIA
Modalità di lavoro	· INCONTRO CON ESPERTO
Formazione di Scuola	Attività obbligatoria

**3) CORSO DI FORMAZIONE PERCORSI DI
EDUCAZIONE CIVICA Legge n. 92/2019/Linee
Guida D.M. 22/06/2020 n. 35**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	I docenti di diritto, DTA, referenti dei consigli di classe per l'educazione civica a.s. 2020/21, Docenti di sostegno con laurea in discipline

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

	economiche e giuridiche e tutti gli altri docenti interessati
Modalità di lavoro	Incontri on line con il Coordinatore e i referenti d'istituto per l'Educazione Civica.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Ministero

4) INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica
Destinatari	Personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno
Modalità di lavoro	· INCONTRO CON ESPERTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Formazione di Scuola/Rete	Attività obbligatoria - Miur

**5) LA GESTIONE DELLA CLASSE CON ALUNNI
DIFFICILI**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica
Destinatari	Personale docente impegnato nelle classi con alunni difficili
Modalità di lavoro	· INCONTRO CON ESPERTO
Formazione di Scuola/Rete	Attività di aggiornamento professionale

**6) IL DEBATE DIDATTICO PER UN
APPRENDIMENTO EFFICACE**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica
Destinatari	Personale docente interessato
Modalità di lavoro	· INCONTRO CON

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

	ESPERTO
Formazione di Scuola/Rete	Attività di aggiornamento professionale

Il piano di formazione sarà organizzato dalla scuola, in collaborazione con Enti di alta formazione professionale accreditati MIUR, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma S.O.F.I.A.

Saranno approfondite, in particolare, tematiche specifiche emergenti dal RAV. Il piano formativo triennale sarà modificato sulla base di nuove esigenze emerse all'interno degli Organi collegiali e dalle richieste dei docenti, rilevate attraverso le indicazioni dei Dipartimenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.PROF.AGRO-AMB.E CHIMICO-BIOLOG. - FRRA007014

I.P.S.A.A.R. CASSINO - FRRH007018

CASA CIRCONDARIALE - FRRH007029

CORSO SERALE - FRRH00751N

EX I.I.S. "A. RIGHI " - FRRI00701Q

CASSINO - FRVC05000X

I.I.S. S. BENEDETTO CASSINO - FRVC06000E

Criteri di valutazione comuni:

Per evitare che docenti di diverse discipline, valutino in modi diversi e per rendere omogeneo in tutte le classi e in tutte le sedi il sistema di valutazione degli alunni, il Collegio dei Docenti secondo l'art. 1 comma 5 del D.P.R.122 del 22/06/09, stabilisce dei criteri di valutazione sia per le prove scritte che per quelle orali a cui ogni consiglio di classe farà riferimento (pur rimanendo sovrano ed autonomo nelle sue deliberazioni), e rispetto alle quali i dipartimenti hanno strutturato le griglie di valutazione delle discipline dei vari assi.

Nella valutazione si equilibreranno due principi:

- 1) **Oggettività:** per garantire uniformità alle valutazioni, per non creare squilibri tra alunni e sezioni, per andare incontro alle esigenze di giustizia e trasparenza dei discenti e delle famiglie.
- 2) **Individualizzazione:** per tener conto delle differenze sociali e culturali di partenza dell'ambiente e del pendolarismo, della personalità di ogni singolo allievo e/o classe.

Allo scopo di rendere trasparente il sistema di attribuzione dei voti, sono state predisposte opportune griglie, sulla scorta dei criteri generali di valutazione presenti nel PTOF, elaborate dai singoli dipartimenti e presenti in allegato al PTOF.

La valutazione, periodica e finale, del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione del credito scolastico. La valutazione dell'insegnamento di religione (o attività alternative) è espressa con attribuzione di voto numerico

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi e concorrono all'attribuzione dei crediti.

Criteri di valutazione del comportamento:

La nuova normativa fa corrispondere l'insufficienza nella condotta al voto 5 su 10.

Nella definizione del voto di comportamento il consiglio di classe tiene conto dell'atteggiamento dello studente nel suo complesso.

Gli indicatori che vengono esaminati sono:

1. Rispetto delle regole:

Corretto, responsabile e rispettoso dei ruoli delle diverse componenti

Poco corretto, poco responsabile, non sempre rispettoso

Sono stati segnalati episodi di scorrettezza con note disciplinari

2. Partecipazione al lavoro in classe e collaborazione:

Capacità di intervenire in modo pertinente ed ordinato

Autocontrollo verbale e gestuale

Capacità di valutare il proprio e l'altrui lavoro

Assunzione della responsabilità delle proprie azioni

3. Impegno e interesse nello studio personale:

Esecuzione dei compiti assegnati

Rispetto delle scadenze degli impegni

Metodo di lavoro organico

Motivazione all'apprendimento

4.Frequenza

Regolare

Discontinua

Irregolare

In sintesi, la valutazione:

- ha carattere formativo, orientativo ed è volta a favorire il successo degli alunni;
- è un processo complesso, che riguarda tutti gli aspetti della vita scolastica dell'alunno e deve essere costantemente monitorato;
- ha carattere collegiale

ALLEGATI: TABELLA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini finali a.s. 2019/20

Il Collegio definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. il consiglio di classe prima di procedere alla valutazione di ciascun alunno, verifica la validità dell'anno scolastico, controllando che ogni alunno abbia assicurato la propria presenza per almeno i 3/4 del monte ore annue previsto dal curriculum.

Il Consiglio di classe procede alla definizione del giudizio finale per gli alunni che hanno riportato una valutazione di almeno 6/10 in tutte le discipline, ai quali è attribuito un credito scolastico previsto dalla tabella A del D.M. 99/2009 per le classi 3,4, 5; per gli alunni che presentano insufficienze tali da meritare un giudizio di non ammissione; per gli alunni che presentano in una o più discipline valutazioni insufficienti per i quali il giudizio risulti sospeso in considerazione che potranno raggiungere gli obiettivi formativi e didattici entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio autonomo o la frequenza di sportelli di recupero organizzati dalla scuola.

Il consiglio di classe procede alla definizione del giudizio finale nel rispetto dell'O.M. n. 92/2007, art. 6 comma 2, dove si evince che "il docente della disciplina propone il voto in base a un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo"; ammettendo alla classe successiva gli alunni che conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, d.lgs.297/1994, una

votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, sospendendo il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione, comunicando a tutte le famiglie l'esito relativo a tutte le discipline; tenendo conto nella valutazione dell'apprendimento e del comportamento dei criteri deliberati dagli organi collegiali presenti nel PTOF.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

- a) E' necessario avere una media pari almeno a sei . Questa, però, è una condizione necessaria ma non sufficiente dato che esistono altri criteri da rispettare:
- b) È obbligatorio avere almeno 6 in condotta e questo voto fa media..
- c) Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI
- d) Occorre aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico è attribuito in relazione alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale e tiene conto dei seguenti fattori:

- La valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto alla fine dell'anno, con riguardo al profitto, tenendo conto anche dell'assiduità scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Il giudizio del docente di religione o di attività alternative;
- La partecipazione alle attività complementari e integrative e allo stage;
- Per le classi Quarte e Quinte si tiene conto delle attività svolte nell'Alternanza Scuola-Lavoro;
- Valutazione del credito formativo.

Sono riconosciute le eventuali esperienze non organizzate dalla scuola e maturate all'esterno.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

ALLEGATI: TABELLA CREDITI AGGIORNATA.pdf

DEFINIZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI :

Vedi allegato

ALLEGATI: allegato regolamento d'istituto.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

La scuola intende realizzare per favorire l'inclusione numerose attività con incremento della socializzazione e dell'autonomia tra allievi. Gli alunni con maggior disagio negli apprendimenti e quelli con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento fruiscono in maniera considerevole degli ausili didattici di nuova tecnologia nonché dell'attività di recupero e potenziamento delle conoscenze e abilità di base e di attività progettuali.

Tali attività sono risultate efficaci trovando riscontro nel successo formativo di questi alunni che nella quasi totalità riescono a concludere positivamente il proprio percorso di studio. La scuola è dotata di un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) sia degli alunni disabili che degli studenti Bes, composto da docenti curricolari, Dirigente scolastico, docenti di sostegno, componente genitori e, ASL, personale ATA che elabora ogni anno il PAI, contenenti indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva. Per gli alunni di cittadinanza non italiana sono state effettuate attività didattiche personalizzate che hanno permesso la piena inclusione e l'acquisizione di competenze basilari. Le riunioni periodiche del GLI hanno verificato, attraverso un monitoraggio, il raggiungimento degli obiettivi di inclusione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola rileva la carenza di corsi di formazione per docenti curricolari per la didattica inclusiva, per la valorizzazione della diversità e percorsi di lingua L2. Si ravvede la necessità di una più concreta collaborazione tra la scuola di provenienza nella fruizione delle informazioni relative ai percorsi di studio

degli alunni, fermo restando la priorità del rispetto della privacy sui loro dati personali.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Molti studenti presentano difficoltà di apprendimento in special modo quelli provenienti da contesti socio-economico-culturali disagiati. Gli interventi che verranno posti in atto per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti saranno prevalentemente organizzati in classe con la metodologia del tutoring, in attività extracurricolari per gruppi di livello e carenze riportate. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso la valutazione formativa del PEI. La scuola attiva, dopo il primo quadrimestre una pausa didattica per supportare alunni con difficoltà e corsi pomeridiani di recupero orario nel periodo estivo per il recupero dei debiti formativi emersi. Verranno messe in atto specifiche azioni: potenziamento per il recupero delle carenze degli alunni con difficoltà per gruppi di livello e per gli alunni BES senza certificazione. Le strategie adottate saranno prevalentemente quelle delle cooperative learning. Per gli alunni con particolari attitudini, soprattutto nell'area professionalizzante, verranno organizzati convegni specifici di area, visite guidate e attività di Asl.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno DA in un determinato periodo di tempo ai fini della realizzazione del diritto all'educazione ed all'istruzione di cui ai primi 4 commi art. 12 legge 104/92 (DPR 24/02/94). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti di verifica. Tiene presente i progetti didattico - educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

DS Consigli di classe Docenti di sostegno Specialista ASL Assistente alla comunicazione Famiglia

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Stesura PEI
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Intervento in aula e nei progetti
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Partecipazione al GLI

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che

costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno B.E.S. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno in B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P. In uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio-assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro e stage) La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì: delle classi aperte, dei laboratori integrati misti, dei laboratori di indirizzo, nonché del progetto inclusione assistenza specialistica 2019-20 Gli assistenti alla comunicazione partecipano al processo di inclusione, intervengono sia in aula che nei laboratori, partecipano ai GLHO, viaggi di istruzione, uscite didattiche e manifestazioni esterne. Il personale ATA è parte integrante del processo di inclusione, partecipa al GLL, viaggi di istruzione, uscite didattiche e manifestazioni esterne e anche assistenza di base.

❖ APPROFONDIMENTO

1)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI) 2020-2021, dell'I.I.S. "San Benedetto" di Cassino scaturisce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del

Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). Esso è stato adottato con D.M. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle *Linee guida sulla didattica digitale integrata* di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020, si delinea come un documento che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per il prossimo anno scolastico.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.I.S. "San Benedetto" di Cassino facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo. Tra questi è previsto anche che *"per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano"*.

ALLEGATI:



PIANO DDI SAN BENEDETTO.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>N°1 Collaborazione con il D. S. nella gestione ordinaria dell'Istituto e assume incarichi da Delega. Collaborazione decisionale Delega di firma su permessi uscita anticipata ed ingresso posticipato. Delega di attribuzione ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica per le assenze docenti anche inferiori a 15 gg. Formulazione e proposta al DS l'orario di servizio e delle lezioni di tutti i Corsi dell'Istituto; Condivisione pianificazione Piano annuale delle Attività (planning mensili- scrutini). Collaborazione con il D.S. nella formulazione e gestione dell'Organico di Diritto /di Fatto- classi/ cattedre alla luce del TU 81/08. Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza Adempimenti- comunicazioni UST—USR. Controllo e vigilanza Posta istituzionale. Controllo e vigilanza rapporti istituzionali studenti/ famiglie/ coordinatori di classe. Gestione e monitoraggio circa gli adempimenti "adozione libri di testo". Gestione sostituzioni docenti assenti Controllo</p>	<p>2</p>
-----------------------------	---	----------



codice disciplinare personale docente e Ata. Gestione e controllo disciplina alunni-contatti famiglie Collabora con il D.S. nella effettuazione delle azioni e dei monitoraggi specifici UST- USR/ER – MIUR-Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento. Assicura il rispetto della Normativa vigente anche in materia di sicurezza (TU 81/'08) e del Regolamento di Istituto. Gestione e organizzazione scrutini informatici-informatizzazione registro di classe Controllo e vigilanza Laboratori dell'Istituto. N°2 Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituto (adempimenti comunicazione Uff. Amm.vi . Gestione e organizzazione adempimenti "INVALSI. Gestione sostituzioni docenti assenti (supporto all'altro collaboratore) Gestione e controllo Ufficio Didattica disciplina alunni- contatti famiglie- Accesso Atti-Obbligo scolastico- classi- Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento Collaborazione con il D.S. nella comunicazione istituzionale con le Famiglie-Studenti . Collaborazione con la dirigenza per la divulgazione della Comunicazione istituzionale (circolare ecc. sito WEB, documentazione amministrativa ecc.). Vigila sugli adempimenti MIUR monitoraggi/ scadenze e collabora con la segreteria Didattica nella effettuazione delle azioni e dei monitoraggi specifici UST-MIUR e assume incarichi da Delega. Assicura il rispetto del Regolamento di Istituto e in materia di Sicurezza e prevenzione. Coadiuvata il Ds nella gestione



logistica dell'istituto. Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza
Adempimenti- comunicazioni UST—USR
Controllo e vigilanza Posta istituzionale- (Controllo Posta e siti istituzionali: USR/ER-UST- MIUR) Assicura il rispetto del Regolamento di Istituto. Controllo e vigilanza Uffici Didattica e Protocollo
Controllo e vigilanza adempimenti relativi all'obbligo scolastico- (rapporti costanti con i Coordinatori di classi I/ II) e informa periodicamente il DS. P T.O.F.:
coordinamento delle attività del PTOF, monitoraggio attività in itinere, cura i rapporti con i Docenti (FS- Commissioni).
Proposte per la riprogettazione del P.TO.F.
Collaborazione con la dirigenza per la divulgazione della Comunicazione istituzionale (circolari, convocazioni ecc.)e presidio Ufficio DIDATTICA Cura della raccolta e dell'archiviazione e della gestione dei materiali didattici. Predisposizione format digitali per le produzioni didattiche (programmazione del CdC e delle programmazioni individuali).
Coordinamento coordinatori di classe e di dipartimento Coordinamento commissione didattica, predisposizione del format per le relative produzioni Predisposizione di strumenti strutturati collegati ad attività interne (scrutini- predisposizioni doc per Open Days e per il controllo ed il monitoraggio delle azioni e dei processi.
Controllo Monitoraggio finale Progetti/ attività PTOF (schede ISO). Collabora alla formulazione delle classi.



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' un gruppo scelto di docenti che collaborano con il Dirigente Scolastico nella scelte strategiche e nella conduzione dell'istituzione. Queste figure di sistema ruotano attorno al Dirigente e mantengono rapporti funzionali con gli altri insegnanti.	4
Funzione strumentale	AREA 1- COORDINAMENTO E REVISIONE PTOF. AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO R.A.V. e P.d.M (N°2 DOCENTI) a) Revisione PTOF; b) Coordinamento, pianificazione e monitoraggio dei progetti del PTOF; c) Monitoraggio in itinere dei processi di attuazione dei piani e dei programmi previsti nel P.d.M; d) Predisposizione di eventuali azioni correttive in collaborazione con lo staff dirigenziale; e) Valutazione finale degli esiti del P.d.M.; f) Eventuale aggiornamento regolamento istituto; g) Verifica in itinere e successivo adeguamento delle priorità strategiche e degli obiettivi di processo; h) Partecipazione alle riunioni di staff; i) Partecipazione alle riunioni del RAV-Team; j) Partecipazione alle riunioni ORIENTAMENTO Team e collaborazione per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata; supporto alla realizzazione dell'OPEN DAY; k) Collaborazione per l'organizzazione dei viaggi istruzione e visite guidate l) Promozione progetti per la valorizzazione delle eccellenze AREA 2- COORDINAMENTO E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE (N°2 DOCENTI) a) Gestione e orientamento dei docenti neoassunti, trasferiti e con incarico	10



	<p>annuale; b) Interfaccia con i coordinatori dei C.d.c. per monitoraggio assenze, ritardi e sanzioni disciplinari c) Predisposizione di format e della modulistica necessaria per le varie attività d) coordinamento didattico-organizzativo dei corsi e delle attività di formazione e di autoaggiornamento, delle sperimentazioni didattico-metodologiche e) Coordinamento dei segretari di dipartimento e dei consigli di classe; f) Controllo atti prodotti dai docenti in seno ai Consigli e ai Dipartimenti; g) Monitoraggio in itinere delle attività formative e predisposizione di azioni per il conseguimento degli obiettivi prefissati; h) Partecipazione alle riunioni di staff; i) Partecipazione alle riunioni del RAV-Team; l) Partecipazione alle riunioni ORIENTAMENTO Team e collaborazione per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata; supporto alla realizzazione dell'OPEN DAY; m) collaborazione per l'organizzazione dei viaggi istruzione e visite guidate; n) Promozione progetti per la valorizzazione delle eccellenze AREA 3- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI, ORIENTAMENTO IN INGRESSO (N°1 DOCENTI) a) Coordinamento dei rapporti con tutte le istituzioni territoriali preposte alla prevenzione e all'intervento sul disagio; b) Organizzazione di incontri con esperti per la prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti; c) Predisposizione e coordinamento delle attività didattiche in situazioni speciali (domiciliare, in ospedale,</p>	
--	---	--



	<p>etc.); d) Coordinamento degli interventi di informazione e formazione nell'ambito dell'educazione alla salute e alla legalità; e) Predisposizione di interventi per contrastare la dispersione scolastica; f) Promozione di iniziative promosse dagli studenti; organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; g) Partecipazione alle attività della Consulta; h) Partecipazione alle riunioni di staff; i) Partecipazione alle riunioni del RAV-Team; l) Partecipazione alle riunioni ORIENTAMENTO Team e collaborazione per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata; supporto alla realizzazione dell'OPEN DAY; m) Collaborazione per l'organizzazione dei viaggi istruzione e visite guidate; n) Promozione progetti per la valorizzazione delle eccellenze o) Convoca il team . AREA 4- ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO - PROGETTUALITÀ FONDI STRUTTURALI EUROPEI FSE SFER 2014-2020 a) Coordinamento gruppo di lavoro per l'ASL (N°2 DOCENTI) b) Gestione, organizzazione e coordinamento dell'ASL; c) Elaborazione progetti Pon FSE, nazionali e regionali d) Individuazione e promozione nuove figure di professionalizzazione e) Coordinamento tempi e modalità di realizzazione stage f) Controllo, Monitoraggio e Rendicontazione finale Interfaccia tra gruppo classe e aziende ospitanti effettuazione ASL g) Controllo, Monitoraggio e Rendicontazione finale h) Gestione, organizzazione e coordinamento delle attività di</p>	
--	---	--



	<p>orientamento in uscita; i) Realizzazione sportello orientativo scolastico/professionale; j) Costituzione banca dati alunni post-diploma k) Partecipazione alle riunioni di staff; l) Partecipazione alle riunioni del RAV-Team; m) Partecipazione alle riunioni ORIENTAMENTO Team e collaborazione per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata; supporto alla realizzazione dell'OPEN DAY; n) Collaborazione per l'organizzazione dei viaggi istruzione e visite guidate; o) Promozione progetti per la valorizzazione delle eccellenze; p) Convoca il team ASL&PON & Orientamento in uscita AREA 5- RAPPORTI CON IL TERRITORIO, COORDINAMENTO ESERCITAZIONE DIDATTICA STRAORDINARIA. ORIENTAMENTO IN USCITA. (N°1 DOCENTI)</p> <p>a) Rapporti con Enti associazioni per la promozione dell'attività dell'Istituto sul territorio; b) Programmazione, organizzazione dell'attività di banchettistica; c) Partecipazione alle riunioni di staff; d) Partecipazione alle riunioni del RAV-Team; e) Partecipazione alle riunioni ORIENTAMENTO Team e collaborazione per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata; supporto alla realizzazione dell'OPEN DAY; f) Collaborazione per l'organizzazione dei viaggi istruzione e visite guidate; g) Promozione progetti per la valorizzazione delle eccellenze AREA 6- INCLUSIONE E INTERCULTURA (ALUNNI H, BES, DSA (N°2</p>	
--	---	--



	<p>DOCENTI) a) Coordinamento dei rapporti con tutte le istituzioni territoriali preposte alla prevenzione e all'intervento sul disagio; b) Organizzazione di incontri con esperti per la prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti; c) Predisposizione e coordinamento delle attività didattiche in situazioni speciali (domiciliare, in ospedale, etc.); d) Stesura del P.A.I., consulenza e affiancamento docenti di sostegno del GLHO per la formulazione dei PEI. e) Partecipazione alle riunioni del GLI e collaborazione nella formulazione dell'orario di servizio dei docenti di sostegno nonché nell'attribuzione degli alunni H. f) Predisposizione atti e documentazione per l'intercultura sulla scorta delle Linee guida del 2007; g) Partecipazione alle riunioni di staff; h) Partecipazione alle riunioni del RAV-Team; i) Partecipazione alle riunioni ORIENTAMENTO Team e collaborazione per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata; supporto alla realizzazione dell'OPEN DAY; j) Collaborazione per l'organizzazione dei viaggi istruzione e visite guidate k) Promozione progetti per la valorizzazione delle eccellenze l) Convoca il team inclusione</p>	
Capodipartimento	<p>Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano: la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; la costruzione di un archivio di verifiche; la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; la scelta delle</p>	7



	<p>modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni; il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina ;l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale ;la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime. Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Mansioni svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico: - Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) - Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna, diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale - Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe - Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno</p>	2



scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico -
Calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero -Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività -
Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso -Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: -Essere punto di riferimento organizzativo -Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni la sua figura deve: -
Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola -
Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: -
Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni -Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola ha il compito di: -Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso -Avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente -Controllare che le



	<p>persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici -Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Direttore di laboratorio 1) Verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate, avendo l'accortezza di segnalare l'eventuale esigenza di reintegro dei materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature eventualmente danneggiate; 2) Segnalazione della necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da esperire con risorse interne della scuola; 3) Elaborazione e successiva affissione, previa adozione da parte degli organi Collegiali, del regolamento di utilizzo del laboratorio; 4) Verifica del corretto utilizzo del laboratorio da parte dei docenti in base all'orario stabilito e nel rigoroso rispetto del suddetto regolamento; 5) Monitoraggio dell'utilizzo trimestrale del/i laboratorio/i assegnato/i; 6) Partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori; 7) Riconsegna dei materiali e attrezzature avuti in sub consegna al Direttore dei servizi generali e amministrativi al termine dell'incarico. 8) Raccolta degli ordinativi pianificati necessarie per le esercitazioni di laboratorio trasmessi dagli altri docenti di disciplina tecnico-pratica (ITP). 9)</p>	<p>9</p>



	<p>Trasmissione in duplice copia del riepilogo degli ordinativi . 10) Verifica della presenza, nelle ore in cui la S.V. è in servizio, degli assistenti tecnici nei laboratori ad essi assegnati durante le esercitazioni e segnalazione al Dirigente scolastico di eventuali violazioni delle disposizioni inerenti la sicurezza; 11) Segnalazione al Dirigente scolastico di laboratori rinvenuti sporchi prima dell'esercitazioni dei docenti</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente della scuola, mai un professionista esterno, trattandosi di una figura che richiede una forte integrazione nella scuola, una conoscenza del PTOF e della comunità scolastica.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il coordinatore dell'educazione civica ha il compito di -coordinare le attività all'interno del team dei referenti di istituto (n° 6) e dei Consigli di classe (1 per classe), -controllare l'andamento del progetto di educazione civica d'istituto, -monitorare l'interazione verticale e orizzontale delle attività di classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. - formulare, in sede di scrutinio, la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.</p>	1



Coordinatore attività ASL	Elabora il piano per l'ASL, gestisce e monitora tale piano . Rende noto ai tutor scolastici gli adempimenti da effettuare , cura i rapporti con le aziende e provvede a predisporre tutti gli atti relativi allo svolgimento dell'ASL	2
Responsabile sicurezza	I compiti assegnati alla figura di responsabile della sicurezza: - individuazione dei fattori di rischio; - valutazione dei rischi; - individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; - elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; - elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; - proposta di programmi di formazione e informazione lavoratori.	1
Referente legalità	Il referente legalità svolge i seguenti compiti: -Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); - - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; □ Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione; -Azioni progettuali di prevenzione e di recupero degli studenti più a rischio; -Azioni progettuali anche in accordo con le attività di ed. civica; - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione a iniziative promosse dal MIUR/USR LAZIO; -Collaborazione con il	1



	referente cyber bullismo-bullismo per tutti gli aspetti legali; -Partecipazione alle attività di formazione previste dalla norma e dall'Ambito Territoriale.	
Referente CIC	I referenti CIC hanno il compito di creare e gestire uno "sportello di ascolto" per genitori, alunni e gli stessi insegnanti gestito con tecniche di counseling sistemico- relazionale configurandolo come momento di primo contatto tra il counselor e l'utente (genitore, alunno, docente) in cui non si formulano diagnosi né si avviano terapie ma, attraverso un intervento comunicativo qualificato, si attiva un processo di aiuto per l'orientamento, la ricerca di soluzioni, la presa di decisioni e l'eventuale invio ad interventi specializzati.	2
Referente Covid-19	I referenti Covid-19 (2 per ogni plesso: 1 titolare e 1 sostituto) hanno il compito di fornire: -l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; - l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; -elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi.	6
Referente bullismo e cyberbullismo	Ha il compito di -coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul	1



	Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3) - raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	PERMESSO: ASPETTATIVA	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	VARLESE: ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E GESTIONE ASL-PON Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	RICCIARDI: FIDUCIARIA DI PLESSO VIA CASILINA - ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E GESTIONE ASL-PON ALIFUOCO: INSEGNAMENTO GRIECO: INSEGNAMENTO E POTENZIAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione 	2
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	SPINOSA: COLLABORATORE DEL D.S. Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	
<p>AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)</p>	<p>FELLA: CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE CERTIFICAZIONI DELLA LINGUA INGLESE MARROCCO: FIDUCIARIO DI PLESSO - VIA RAPIDO Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	1
<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>ADELE PAOLONE: COLLABORATORE DS MARA DI NALLO: POTENZIAMENTO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO LORENZA MELEO: POTENZIAMENTO DIDATTICO- ORGANIZZATIVO INCLUSIONE RAFFAELLA DEL VECCHIO: POTENZIAMENTO DIDATTICO- ORGANIZZATIVO - BULLISMO ADELAIDE CACCIOTTI: POTENZIAMENTO DIDATTICO- ORGANIZZATIVO- BULLISMO D'ORAZIO CARLA: POTENZIAMENTO DIDATTICO DI CRISCIO ANTONIETTA:POTENZIAMENTO DIDATTICO MARIA IANNICCA: POTENZIAMENTO DIDATTICO- ORGANIZZATIVO ANNA ORRU':</p>	8



	POTENZIAMENTO DIDATTICO GRAZIELLA PARISI: POTENZIAMENTO DIDATTICO REALE PATRIZIA: POTENZIAMENTO DIDATTICO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Potenziamento -Insegnamento Prof. Aristipini Roberto Prof. Ceccacci Tommaso Prof. Piccone Angelo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle Istituzioni scolastiche. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	nell'ambito delle Istituzioni scolastiche.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
 Pagelle on line
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ RENAIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali



❖ **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **EXODUS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ SCUOLE GREEN**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SE NON ORA QUANDO?

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FONDAZIONE SAN BENEDETTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali

**❖ FONDAZIONE SAN BENEDETTO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ GLI ARCHI - CENTRO COMMERCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AIRC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ UFFICIO SERVIZI SOCIALI- DISTRETTO B COMUNE DI FROSINONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UFFICIO SERVIZI SOCIALI- DISTRETTO D COMUNE DI FROSINONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COOPERATIVA SPAZIO INCONTRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ TELEUNIVERSO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ EIPASS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

<https://www.iissanbenedetto.edu.it/e-c-d-l/2797-alternanza-scuola-lavoro-eipass>



❖ TRINITY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

<https://www.iissanbenedetto.edu.it/e-c-d-l/2797-alternanza-scuola-lavoro-eipass>

❖ CORSI O.S.S.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

<https://www.iissanbenedetto.edu.it/e-c-d-l/2797-alternanza-scuola-lavoro-eipass>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ 1) FORMAZIONE DEI LAVORATORI ART. 37 DEL D.LGS. 81/08 E A.C.S.R. 221/2011 CODICE ATECO 2007: P85- ISTRUZIONE

Formazione sulla Sicurezza dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08, E A.C.S.R. 221/2011 CODICE ATECO 2007: P85- ISTRUZIONE, dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni 221/2011 e in base al Protocollo d'Intesa Parti Sociali- Sindacati-Governo, per aggiornamento normative Covid 19.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti il personale della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Incontro con esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività obbligatoria

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività obbligatoria

❖ 2) CORSO BLSA (PARTE PRATICA)

Corso teorico pratico di primo soccorso nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08, DM 388/2003)

Obiettivi Fornire le conoscenze necessarie allo svolgimento delle principali attività di gestione del primo soccorso in particolar modo delle procedure da attivare in caso di emergenza



sanitaria: modalità di riconoscimento di un'emergenza sanitaria procedure di allertamento del sistema di soccorso procedure per l'attuazione di intervento di primo soccorso. Il corso è inoltre finalizzato a trasmettere gli elementi conoscitivi di base dei principali traumi e delle principali patologie negli ambienti di lavoro. Metodologia Considerando le finalità del corso, volto alla acquisizione di capacità operative, la metodologia didattica è fortemente orientata alle esercitazioni, simulazioni di situazioni reali con la partecipazione attiva degli allievi. Il corso prevede altresì uno specifico modulo didattico di natura pratica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	PREPOSTI - FFSS - ITP - DOCENTI ED. MOTORIA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività obbligatoria

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività obbligatoria

❖ 3) CORSO DI FORMAZIONE PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA LEGGE N. 92/2019/LINEE GUIDA D.M. 22/06/2020 N. 35

Il corso prevede la progettazione di UDA interdisciplinari che integrino l'educazione civica, per il primo biennio e per il triennio, progettate secondo la Riforma degli Istituti professionali e le linee guida di educazione civica emanate dal Ministero.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	I docenti di diritto, DTA, referenti dei consigli di classe per l'educazione civica a.s. 2020/21, Docenti di sostegno con laurea in discipline economiche e giuridiche e tutti gli altri docenti interessati



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Incontri on line con il Coordinatore e i referenti d'istituto per l'Educazione Civica.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Ministero

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal Ministero

❖ **4) INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività obbligatoria - Miur

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività obbligatoria - Miur

❖ **5) CORSO SOMMINISTRAZIONE FARMACI**

Il corso informa e illustra le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati



all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute e il benessere all'interno della struttura scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Consiglio di classe interessato. Proff. Spinosa Cosmo Paolone Adele Ricciardi Oriana Latempa Gabriella
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Incontro con esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività obbligatoria

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività obbligatoria

❖ **6) LA GESTIONE DELLA CLASSE CON ALUNNI DIFFICILI**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale docente impegnato nelle classi con alunni difficili
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Incontro con esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività di aggiornamento professionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività di aggiornamento professionale

❖ 7) IL DEBATE DIDATTICO PER UN APPRENDIMENTO EFFICACE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Personale docente interessato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività di aggiornamento professionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività di aggiornamento professionale

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SEGRETERIA E SPORTELLO DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Università; scuola polo per la formazione

❖ INTRODUZIONE A PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



enti privati di formazione

❖ SICUREZZA NEI LABORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola